ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 13 Agosto 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9342

NEL MAROCCO

La situazione a Casablanca peggiora

A CASABLANCA

Continuano i combattimenti - Drude domanda rinforzi

PARIGI 12 (N). La «Havas» ha da Tangeri: Il 9 corrente furono tenute a Casablanca le preghiere settimanali, ciò che fece buona impressione sugli indigeni. Sul palazzo del governatore fu issata la bandiera francese. Mulay Amin ringraziò il rappresentante della Francia per questo fatto e per la tutela concessa dai francesi.

La notte dal 9 al 10 fu piena di allarmi; due sentinelle francesi furono uccise al loro posto, ma all'alba di sabato gli assalitori scomparvero. Ripresero però più tardi l'offensiva e diressero un nuovo attacco ai francesi. Seguì un combattimento, in cui i francesi ebbero un morto e dieci feriti. I marocchini ebbero perdite considerevoli. Gli assalitori furono infine messi in fuga nonostante la stanchezza delle truppe e la temperatura torrida.

PARIGI 12 (N). Il «Petit Parisien» ha da Casablanca che un combattimento di scaramuccie ricominciò il 10 e durò tutta la notte senza cessare. I francesi ebbero quattro fucilieri feriti. Uno di essi ha subito l'amputazione di una gamba. Oggi i cabili si presentarono in gran numero per attaccare il campo e diedero parecchi assalti, che furono arrestati da un violento cannoneggiamento delle navi, assai micidiale per i marocchini. Uno squadrone del 1.o cacciatori d'Africa e mezzo squadrone di «spahis» sbarcati stamane, presero parte al combattimento. Gli assalitori arabi, che accorrono in gran numero, vengono decimati dall'incessante fuoco dei francesi. Due fucilieri algerini sono stati uccisi. Gli esploratori segnalano a quattro chilometri dalla città un campo marocchino forte di duemila uomini.

PARIGI 12 (N). Telegrafano da Orano, 12: Un dispaccio da Tangeri all'«Echo de Orano» dice che durante tutta la giornata del 10 le scaramuccie continuarono a Casablanca fra le truppe e le tribù, sempre più numerose. Il generale Drude ha chiesto rinforzi, senza i quali la situazione sarebbe insostenibile. I cacciatori ed i loro cavalli sono stati sbarcati malgrado il cattivo stato del mare. Siccome l'artiglieria da campagna, l'artiglieria montata e le mitragliatrici non sono giunte, si dovette sbarcare materiale di artiglieria degli incrociatori.

LONDRA 12 (N). Il «Daily Thelegraph» ha da Tangeri: Un consiglio di guerra si tenne sabato al consolato di Francia a Casablanca. L'ammiraglio Philibert, il gen. Drude e il capo di stato maggiore si sono messi d'accordo sulle misure da prendersi per respingere gli attacchi ai quali la città e il campo francese sono esposti ogni notte. La fine del consiglio di guerra coincise con un vigoroso assalto dei marocchini. I cabili, in gran numero, attaccarono la città su tre punti ad un tempo. I cannoni della «Gloire» e del «Gueydon» furono volti sui marocchini che, con incredibile audacia, avanzarono senza prestarvi attenzione. Già l'attacco di venerdì sera era stato assai vivace. I marocchini erano in parecchie migliaia.

COLONIA 12 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Casablanca: Tutti gli ebrei fuggono. In città mancano i viveri. Agli europei riescirà impossibile per molto tempo la dimora a Casablanca. Le perdite dei tedeschi ascendono a qualche milione. I tedeschi hanno pregato il comandante francese di non distruggere le fattorie tedesche fuori della città.

Un incidente franco-tedesco a Casablanca?

BERLINO 12 (N). Il «Berliner Tageblatt» pubblica con riserva un telegramma inviatogli da un corrispondente d'occasione da Tangeri, secondo il quale ieri nei dintorni di Casablanca i francesi avrebbero bombardato e distrutte alcune fattorie tedesche. Ai proprietari delle fattorie il console francese avrebbe negato il permesso di seguire le truppe per potermettere in salvo i famigliari, il bestiame e le suppellettili che avevano lasciato nelle fattorie. Inoltre soldati francesi sarebbero entrati senza averne diritto in un magazzino chiuso e nell'ufficio di un negoziante tedesco.

Contradizioni tra le parole e i fatti

PARIGI 12 (N). Da fonte ufficiosa si dichara che il Governo francese non non è affatto intenzionato di inviare rinforzi al Marocco. Gli effettivi attuali al comando del generale Drude essendo considerati sufficienti per la missione di cui sono incaricati e il cui programma rimane invariato, tendendo soltanto al ristabilimento dell'ordine e all'organizzazione della polizia, i trasporti inviati da Tolone e da Orano sono semplici misure di precauzione per fronteggiare tutte le eventualità, ma si crede assai improbabile che ve ne sia bisogno.

Non ostante questa dichiarazione ufficiosa l'opinione pubblica è poco tranquilla, tanto più che dispacci privati parlano di preparativi energici nel Mezzogiorno della Francia donde parecchi reggimenti di fucilieri e di cacciatori sarebbero pronti a partire per il Marocco. I giornali della sera poi lasciano intravedere l'inquietudine da cui si impadronisce la Francia impegnata in questa avventura che sorpassa le sue previsioni. Alcuni però si augurano che si faccia subito una vigorosa spedizione.

PARIGI 12 (N). Il «Matin» ha da Tangeri: Le informazioni raccolte a buona fonte confermano che le truppe sbarcate a Casablanca sono appena sufficienti per tenere testa agli attacchi delle tribù. Il generale Drude dice che tre o quattromila uomini di più gli sono indispensabili.

La Spagna invia truppe

BERLINO 12 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Madrid: Oggi sono partiti da Cadice per Casablanca cento uomini di cavalleria e 300 di fanteria per formare colà provvisoriamente il corpo di polizia. A Ceuta si uniranno loro 150 fucilieri indigeni. Le truppe saranno fornite di due mitragliatrici. Anche a Tetuan si formerà subito il corpo di polizia spagnuola. Il ministro della guerra ha ordinato che le guarnigioni di Lalin presso Gibilterra, di Ceuta e Melilla si tengano pronte a partire al primo ordine. Qui si ritiene la situazione nel Marocco molto critica. Colossali turbe di mauri armati marcerebbero verso le città della costa. Oltre a Casablanca, sono maggiormente minacciate Tangeri e Rabat. Sarebbe urgente l'invio di altri considerevoli rinforzi.

CADICE 12 (N). Uno squadrone di cavalleria fu imbarcato a Cadice sul transatlantico «Ciudad». Questa nave andrà a Ceuta a prendere truppe e materiale.

MADRID 12 (N). Una viva agitazione regnerebbe fra le tribù abitanti nelle vicinanze di Melilla. Nondimeno finora nessun atto di ostilità è stato segnalato.

Tribù alle porte di Mazagan

TANGERI 12 (N). Annunciano da Mazagan che per ora tutto è tranquillo, ma che le passioni popolari possono dall'un momento all'altro prorompere in nuovi disordini. Alcune tribù giunsero sino alle porte della città e chiesero denaro.

TANGERI 12 (B). Ieri arrivò da Mazagan il piroscafo inglese «Gibilterra» con a bordo 240 persone, per la maggior parte europei.

Il comandante dell'incrociatore «Admiral Aube» ha comunicato al governatore, che in caso d'un attacco sbarcherebbe truppe e farebbe bombardare i dintorni della città. Il «Galilée» giunto da Casablanca con nove feriti gravi reca la notizia che le strade di Casablanca furono sgombrate bruciando i cadaveri alla presenza delle autorità. Le truppe inseguendo i cabili sin sono addentrate di molto nel paese.

Un'altra nota alle Potenze

PARIGI 12 (Havas). Si conferma che la Spagna e la Francia hanno tastato il terreno per sapere se è opportuno inviare alle potenze un'altra nota comune, per accentuare nuovamente l'unità di intenti e d'azione dei due Stati nel Marocco. Le trattative diplomatiche continuano. Il Governo non si propone d'inviare rinforzi nel Marocco, perchè stima che l'effettivo delle truppe del generale Drude è sufficiente per mantenere l'ordine e per organizzare la polizia, compito questo che non sarà ampliato. L'invio di truppe a Orano non è che un provvedimento di precauzione, tendente a prevenire casi che, fortunatamente, non sembrano probabili.

Re Alfonso elogia le truppe

PARIGI 12 (B). La «Havas» ha da San Sebastiano: Re Alfonso espose all'ambasciatore francese la sua soddisfazione per il valore e per il coraggio dimostrato dalle truppe francesi e spagnole a Casablanca.

Il conflitto turco-persiano

Invio di truppe persiane alla frontiera

TEHERAN 12 (N). Il principe Firman-Firman ha dichiarato alla Camera di aver preso le disposizioni per inviare prossimamente diecimila uomini alla frontiera. Gli sono stati anticipati i fondi necessari e spera che il popolo persiano apprezzerà i suoi servizi. Il Parlamento ha offerto di votargli quindicimila sterline per coprire le prime spese; ma il principe dichiarò non essere ciò per ora necessario.

Le notizie dalla frontiera sono contraddittorie. Le truppe turche comprenderebbero quattromila uomini con dodici cannoni. Si dice che la metà di queste truppe marci verso Sanybulagh. Il principe Firman-Firman ha lasciato Teheran stamane.

Scene turbolente a Teheran

Un monito allo scià e una bomba al gran visir

BERLINO 12 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Teheran che nel parlamento persiano avvennero scene burrascose. Lo scià fu invitato a riconoscere apertamente la costituzione, a scanso di gravi conseguenze.

Nella casa del granvisir fu scoperta una bomba, ciò che aumentò l'esasperazione del popolo.

Gli avvenimenti in Russia

Il brigantaggio nel Caucaso

PIETROBURGO 12 (N). Un telegramma da Sotschi (Caucaso) annunzia: La notte scorsa il piroscafo «Tschersomar», diretto da Tschubgia a Tuapse, fu abbordato in alto mare da una banda che costrinse i passeggeri a consegnare i denari ed i gioielli. Un passeggero fu ferito con una revolverata. La banda, che era composta di quindici persone, si impadronì della cassaforte di bordo ed impose al capitano di fermare la nave e di sbarcarli. Intimarono inoltre di non fermare a Tuapse, ma di far rotta direttamente per Sotschi, minacciando di morte il capitano se disobbediva.

Un altro telegramma da Sotschi annunzia che la banda si impadronì di diecimila rubli appartenenti ai passeggeri, e di 17.000 che si trovavano nella cassaforte di bordo.

Disordini sanguinosi a Lodz

LODZ 12 (Agenzia tel. pietrob.). Ci furono disordini, durante i quali furono uccisi tre operai e feriti un operaio e un'operaia.

75 tipografi arrestati

PIETROBURGO 12 (N). Durante una perquisizione nei locali dell'Unione dei tipografi di Pietroburgo, la polizia arrestò 75 membri dell'Unione.

Arresto di un ufficiale giapponese in Russia

BERLINO 12 (N). A Nisni Novgorod fu arrestato un ufficiale dello stato maggiore generale giapponese, sospetto di spionaggio. Era arrivato, in abito borghese, da Kasan, su d'un battello. Nel portafoglio gli si trovarono piani, note sospette, ecc.

Un coreano troppo ciarliero condannato a morte

FRANCOFORTE 12 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca: Secondo un telegramma del «New-York Herald» da Seul, il nuovo imperatore avrebbe condannato a morte il principe Jing, capo della missione coreana all'Aja, ed i suoi compagni al carcere perpetuo.

Il principe Jing resterà per ora a Nuova York. Ieri aveva chiesto udienza al presidente Roosevelt, che gliela rifiutò benchè non avesse carattere ufficiale.

LA RIVOLTA NEL CONGO BELGA

ANVERSA 12 (N). Il battello congolese «Albertville» è ritornato iersera proveniente dal Congo. I passeggieri riferiscono che in Bengalia, regione dell'Equatore, nell'Abir e in tutte le provincie orientali, i negri si sono rivoltati e rifiutano di lavorare. Il capitano van der Cruyssen si trova nella provincia orientale con 175 soldati per ristabilire l'ordine.

L'arciduca Francesco Ferdinando

non va al convegno d'Ischl

ISCHL 12 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando non verrà ad Ischl il 15 corr. in occasione della visita di re Edoardo, come si era asserito.

UNGHERIA E CROAZIA

Un'intervista con Kossuth

TORINO 12 (N). La «Gazzetta di Torino» pubblica un'intervista col ministro ungherese Francesco Kossuth. Interrogato circa la questione croata, il ministro rispose che il Governo ungherese non vuole commettere nessun arbitrio a danno dei croati nè nel campo economico nè in quello della coltura, ma intende recisamente che la sovranità dello Stato ungherese venga rispettata anche in Croazia.

IL CONGRESSO DEI SOCIALISTI CZECHI

Un voto di fiducia al gruppo parlamentare

VIENNA 12 (N). A Pilsen si è riunito ieri il congresso dei socialisti czechi al quale erano intervenuti 420 delegati e tutti i 24 deputati socialisti czechi alla Camera. Aperto il congresso parlarono dapprima il deputato Nemec portando il saluto del comitato esecutivo dei partiti czechi e il deputato Winarsky di Vienna recando ai congressisti il saluto dei deputati socialisti tedeschi.

Nemec osservò aver le ultime elezioni dimostrato che il partito socialista è il più forte fra i partiti czechi. L'attuale congresso darà poi il segnale alla lotta per il suffragio universale ed eguale per le Diete.

Winarsky disse che nel Parlamento si è formata una coalizione di cui fanno parte i cristiano-sociali, i tedeschi nazionali, gli czechi nazionali ed i polacchi allo scopo di combattere il socialismo. Questa coalizione internazionale dei nazionalisti di tutte le razze sotto il protettorato del Governo mira a privare il popolo lavoratore per altri sei anni dei suoi diritti escludendolo dalle Diete provinciali. Ma a quest'alleanza di feudali, capitalisti e clericali di tutte le nazionalità contrapporremo l'inconcussa solidarietà del proletariato tedesco e czeco e, come, lottando di conserva, abbiamo conquistato il suffragio universale per il Parlamento, così lo conquisteremo anche per le Diete.

Nemec riferì poi sull'attività parlamentare del gruppo socialista czeco; disse che la base del Parlamento è rimasta quella di prima con la sola differenza che mentre prima chi faveva la pioggia ed il bel tempo erano i feudali e l'alta borghesia, ora invece li fanno la piccola borghesia e gli agrari. La presidenza è clericale. Il presidente dei ministri barone Beck parlò bensì in Parlamento come un progressista, ma se si analizzano le sue parole ci si accorge che egli non fa che usare frasi nuove e che in realtà il suo fine è quello stesso dei precedenti Governi cioè di sgominare il socialismo. Egli vuole vogare sul remo ai socialisti propugnando riforme sociali. Così lo sfruttamento degli operai vuole essere larvato con i vantaggi delle riforme sociali, alle persecuzioni contro i socialisti si vuole sostituire un affetto ipocrita per gli operai. Quest'ipocrisia si sarebbe rivelata nella votazione sulla proposta di introdurre il suffragio universale per le Diete. In quella votazione tutti i partiti borghesi si mascherano per la prima volta come compatta massa reazionaria.

Tuzar, di Bruna, rileva che il contegno del gruppo parlamentare socialista czeco non concorda con le parole del relatore. Questi disse che il ministero attuale nella sua essenza non differisce dai precedenti Governi. Invece si è notato un mutamento di contegno nei deputati socialisti, i quali intervennero alle manifestazioni d'omaggio alla dinastia, ed aspirano a una carica nella presidenza della Camera. In Germania siffatte tendenze propugnate da Bernstein furono disapprovate al Congresso di Dresda; in Austria se non si parla come Bernstein, si opera però secondo le sue idee.

Meissner, di Praga, si occupò del programma dell'autonomia nazionale, per dimostrare che questa non risolve il problema nazionale. Come dovrebbe l'autonomia nazionale risolvere p. es. la questione delle nomine d'impiegati o dell'uso delle lingue d'ufficio? Come può essa risolvere la questione del luogo in cui si vuole erigere l'Università czeca o quella italiana? L'autonomia nazionale risolverebbe solo una piccola parte del problema nazionale. Finora le Università pei tedeschi furono erette a spese dello Stato complessivamente, ed ora che i tedeschi si sono saturati si dice: Ebbene, dividiamoci! di un tratto quindi le nazionalità più povere dovrebbero pensarci da sole coi propri mezzi alle loro Università. Dov'è qui la base della solidarietà?

Krapka, di Prossnitz, espresse il desiderio che il partito socialista si opponga energicamente alla clericalizzazione della scuola.

Nell'odierna seduta il Congresso continuò la discussione sulla tattica parlamentare. Il relatore deputato Nemec protestò contro l'accusa di «bernsteinismo». Disse che i 24 deputati socialisti czechi non sono i soli nell'Unione parlamentare czeca, e quindi ci deve essere un compromesso fra le idee dell'un gruppo o dell'altro. Il partito non può fare una politica di semplice negazione. Aspirando a una carica della presidenza il partito non rinunzia ai principî della lotta di classe, bensì tende ad esercitare sulla direzione dei lavori parlamentari un'influenza corrispondente alla forza del partito socialista.

L'oratore constatò che i deputati socialisti czechi non intervennero nè alla lettura del discorso della Corona nè alla manifestazione d'omaggio in Parlamento; però essi devono riconoscere che i socialisti tedeschi avevano buone ragioni per intervenire a quelle manifestazioni. Non v'era alcun motivo di fare una dimostrazione contro l'Imperatore, il quale ha tanto favorito la riforma elettorale, subito dopo riunitosi il primo Parlamento eletto col suffragio universale. L'oratore comunicò inoltre che sono venuti a Vienna delegati degli slovacchi ungheresi, per pregare i deputati socialisti d'astenersi da ogni dimostrazione a favore della riforma elettorale ungherese. Infine il congresso a voti unanimi approvò un ordine del giorno esprimente ringraziamenti e fiducia nel gruppo parlamentare.

LA DIETA DEL TIROLO

Convocazione o scioglimento?

INNSBRUCK 12 (N). Le «Neue Tiroler Stimmen» recano che il 17 corr. si terrà una conferenza dei delegati di tutti i partiti alla Dieta provinciale per decidere se questa debba essere convocata o no. E' molto probabile però lo scioglimento, nel qual caso le elezioni si farebbero in ottobre.

L'aumento della tassa di partito dei socialisti tedeschi

DRESDA 12 (N). La conferenza del partito socialista deliberò di aumentare di dieci «pfennig» la tassa settimanale di partito. Inoltre fu deciso di compilare un elenco delle misure prese dalle autorità tedesche contro il partito socialista.

ALL'AJA

Gli atti finali della conferenza

L'AJA 12 (B). La commissione generale per la compilazione degli atti finali della conferenza - composta di 25 membri - ha nominato una sottocommissione affine di preparare questi atti.

LE FESTE DI FERDINANDO RINVIATE

SOFIA 12 (Ag. telegr. bulgara). Le solennità per il giubileo del ventesimo anno di regno del principe sono state definitivamente rinviate al 28 agosto e saranno celebrate a Sofia.

FRA STATI UNITI E GIAPPONE

Un trattato che non si fa

LONDRA 12 (N). Telegrafano da Nuova York allo «Standard»: I negoziati per un trattato fra gli Stati Uniti ed il Giappone sono stati sospesi in seguito al rifiuto del Giappone di accettare le proposte americane. Il presidente sarebbe molto contrariato da questa situazione che lo mette nell'impossibilità di mantenere le promesse fatte allo Stato di California.

LA FLOTTA TURCA

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il Consiglio dei ministri ha raccomandato la costruzione d'un incrociatore, da affidarsi alla ditta Ansaldo di Genova e da eseguirsi in questo cantiere di marina, per l'importo di 325.000 lire turche, e la riparazione di alcune torpediniere; invece respinse altre proposte del ministero della marina circa la costruzione o riparazione d'altre navi. Sarà pubblicato quanto prima un «iradé» sulla stipulazione del contratto.

GLI SCIOPERI

I telegrafisti degli Stati Uniti

NUOVA YORK 12 (N). I telegrafisti di qui decisero ieri di non fare alcun passo nella questione dello sciopero prima di venerdì. Questa decisione fu presa in seguito a richiesta della «National Civic Federation», la quale dichiarò che rappresentanti della Federazione e della Lega dei lavoratori si recheranno domani a Chicago per fare il tentativo di comporre lo sciopero, trattando col presidente della Società dei telegrafisti.

NUOVA YORK 12 (B). A mezzodì gli addetti alla società dei telegrafisti «Western-Union» della città di Nuova York aderirono allo sciopero.

SAN FRANCISCO 12 (B). Small, presidente della Federazione dei telegrafisti, ha annunciato lo sciopero generale, nel caso che sino a venerdì non si raggiunga l'accordo. Informò pure il commissario del dicastero del lavoro, Neill, che la Federazione è pronta a proclamare la ripresa del lavoro, se il Governo s'impegna a esaminare i lagni degli impiegati e ad assoggettarli ad un lodo arbitrale.

NUOVA YORK 12 (B). La dichiarazione di Small e la dichiarazione di Russell di Chicago, segretario della Federazione dei telegrafisti, secondo cui lo sciopero sarà entro ventiquattro ore generale negli Stati Uniti e nel Canadà, ha messo fine all'ottimismo che regnava sinora. Il Russell, nella sua dichiarazione, avverte gli editori degli Stati Uniti e del Canadà che la Federazione non desidera creare imbarazzi ai giornali. Ma i telegrafisti lottano per i loro diritti; essi sono pagati meschinamente. La Federazione approva le loro domande; se esse saranno appagate, gli impiegati saranno invitati a riprendere il lavoro.

BERLINO 12 (N). Da Nuova York si telegrafa: Ieri si tennero in tutto il paese migliaia di comizi delle organizzazioni operaie di tutte le professioni. I delegati di tre milioni di organizzati, che dispongono di oltre cinque milioni di dollari, dichiararono di essere disposti ad appoggiare moralmente e finanziariamente i telegrafisti scioperanti.

I capi dello sciopero fanno preparativi per paralizzare l'intero servizio telegrafico in tutti gli Stati Uniti e nel Canadà se le società telegrafiche non accoglieranno entro oggi le domande degli scioperanti. A quanto si assicura, si prendono pure misure per impedire l'uso del telefono invece del telegrafo.

NUOVA YORK 12 (Soc. ted. del cavo). Nel pomeriggio si misero in isciopero anche i telegrafisti degli uffici postali di Nuova York. Lo sciopero si è esteso anche a Filadelfia, Baltimora e Cleveland.

I disordini di Belfast

LONDRA 12 (B). Durante i disordini avvenuti ieri a Belfast furono feriti venticinque soldati. Furono fatti molti arresti.

LONDRA 12 (N). Stasera i disordini a Belfast assunsero carattere così grave che la truppa si vide costretta a far uso delle armi. Una persona rimase uccisa e parecchie furono ferite. Si chiesero rinforzi.

Il re d'Inghilterra in viaggio. CASSEL 12 (N). Il re Edoardo arriverà qui mercoledì alle 11 ant.

Diplomatico greco a Cettigne. CETTIGNE 12 (N). Iersera giunse qui il nuovo agente diplomatico greco G. Fontana.

Pasic a Marienbad. MARIENBAD 12 (N). E' giunto qui Nicola Pasic, presidente del consiglio dei ministri di Serbia.

Merry del Val a Castel Gandolfo. ROMA 12 (N). Il cardinale Merry del Val si è recato a villeggiare nella villa vaticana di Castel Gandolfo. Merry del Val vi fu ricevuto in gran pompa ed è fatto segno a mille premure dai villeggianti. Egli compie quotidianamente le sue gite a piedi o in carrozza ed è seguito sempre da due agenti della pubblica sicurezza incaricati di vigilare sulla sua sicurezza personale. Anche grande parte della corte pontificia si trova in vacanze. Alla segreteria di Stato si trova soltanto mons. Della Chiesa, ex-segretario del card. Rampolla ed ora sostituto del segretario di Stato.

Crisi alla Borsa di Nuova York

NUOVA YORK 12 (N). In conseguenza delle importanti liquidazioni che si sono verificate durante la settimana, la media dei prezzi alla Borsa di sabato si è trovata inferiore a quella registrata in occasione del panico del 14 marzo. Le perdite della giornata variano fra due e cinque punti sui valori più attivi. Dal 3 agosto, data alla quale la «Standard Oil Company» fu condannata ad un'ammenda di 29 milioni di dollari, venti compagnie ferroviarie videro ribassare di sette punti in media le loro azioni.

Le feste di Parigi a Borghese e Barzini

Un discorso entusiastico per i vincitori e l'Italia - Il brindisi al «reportage» - Un discorso telefonico

PARIGI 12. Simpatica, piena di calore e di entusiasmo è riuscita la dimostrazione fatta dalla colonia e dalla stampa italiana al principe Borghese e a Barzini durante il banchetto tenuto al «restaurant» Zucco. I numerosi colleghi francesi ed esteri che avevano aderito all'invito sono rimasti stupiti della festosità chiassosa che di solito si manifesta alla fine dei banchetti e che questa volta invece ha regnato nell'ambiente fin dall'inizio. Essa ha contribuito a dare alla riunione un carattere di spontaneità sincera che è tornata assai gradita agli ospiti.

Gli aderenti al banchetto erano così numerosi che quasi non potevano capire nella sala, ove quattro mense erano disposte perpendicolarmente al tavolo d'onore, sfarzosamente adorno di fiori. I brindisi hanno pôrto ai commensali l'occasione propizia di sfogare l'entusiasmo che in essi vibrava. Le parole calorosissime del collega Schisa a nome della stampa, quelle non meno calde e sincere del duca Melzi d'Eril, che consegnò al principe Borghese una bella targa d'oro, l'eloquenza smagliante del signor De Jouvenel, redattore capo del «Matin», e in fine la breve, elegante risposta del principe Borghese, sono state interrotte e coronate da applausi, da acclamazioni con un vero crescendo d'intensità.

L'eloquente discorso pronunciato dal signor De Jouvenel è stato il miglior commento alla vittoria del collega Barzini.

«In nome della stampa francese e del «Matin» - egli ha detto - vi ringrazio con profonda emozione delle parole calorose e cortesi che avete rivolte al «Matin» e alla Francia. Gli organizzatori avrebbero potuto fare di questo un banchetto esclusivamente italiano: hanno invece voluto invitarci e fare del banchetto la festa del giornalismo intero. Hanno avuto ragione, perchè l'impresa di principe Borghese e le narrazioni eloquenti del suo storico Barzini non fanno soltanto onore alla stampa italiana: fanno onore alla stampa di tutti i paesi e innalzano ancora più il livello di una professione così alta e così bella che per quelli che sanno comprenderla non può essere nè più alta, nè più bella.

«Poichè siamo qui tra giornalisti - se il principe Borghese non è nato giornalista, e se vi sono qui alcune signore che si trovano nella stessa posizione, conviene naturalizzarli - posso confessarvi che quando il «Matin» lanciò la sua sfida, volle non soltanto dare all'industria automobilistica l'occasione di sorpassare le vittorie da essa già riportate e permettere alla razza latina di mostrare le sue magnifiche qualità ed energie; esso volle anche consacrare una forma nuova del giornalismo moderno. Vi sono delle persone le quali credono che il regno delle avventure e della poesia sia ormai chiuso, poichè non si ha più l'abitudine di uscire con la spada al fianco.

«Come risposta a questi spiriti corti, abbiamo desiderato che scaturisse dall'aspra lotta quotidiana degli interessi industriali tutto quello che essa contiene di letterario e di poetico. A coloro che parlavano di chimera, a coloro che dicevano: «è impossibile», noi rispondiamo

LA STATUA DI CARNE

3

— Lasciatemi, lasciatemi, io devo vendicare la mia Clara, - egli gridava in lingua russa, cercando di svincolarsi.

— Che cosa dobbiamo fare, signor dottore? - domandò uno dei camerieri.

— Legatelo con le lenzuola; al resto provvederemo poi, - rispose il medico passando una mano sul collo che gli doleva assai.

I due camerieri ubbidirono e legarono solidamente il povero principe.

— E adesso uno di voi rimanga qui con me, mentre l'altro correrà a chiamare il medico comunale.

Uno dei due domestici uscì di corsa.

— Lasciatemi, lasciate ch'io corra a salvare la mia Clara. Io scaverò la terra con le ugne, scoperchierò la cassa coi denti, ma lasciate che corra in suo aiuto. Forse giungerò ancora in tempo per salvarla, - gridava il principe dibattendosi inutilmente. - Siete vili, vili!

— Al poveretto ha dato di volta la ragione, - mormorò il dottor Peterson.

Quando arrivò il medico comunale, il dottor Peterson lo mise a cognizione di quanto era accaduto, mentre il principe continuava a smaniare.

— Che cosa dite di fare? - domandò il medico russo al suo collega.

— Io propongo di somministrargli un calmante e se questo non producesse effetto vi consiglierei di affidare il principe alle cure di una casa di salute, - rispose il medico comunale di Pegli.

calmante.

— Favorite scrivere voi la ricetta del

— Subito.

Mezzora dopo, non senza fatica, il principe aveva inghiottito la bevanda prescritta. Si constatò subito una minore eccitazione, ma il delirio continuava.

Dopo un'ora di osservazione il medico comunale scosse il capo.

— Attenetevi al mio consiglio, - disse finalmente. - Procurate di fare trasportare il principe in una casa di salute di Genova, onde esimervi da qualunque responsabilità.

— Farò quanto dite. Partirò col primo treno per Genova e chissà che prima di sera, il signor principe non possa essere accettato in una buona casa di salute. Intanto ch'io mi allontano, favorite, caro collega, di fare una dichiarazione di quanto avete constatato e farla firmare dal sindaco, - disse il dottor Peterson.

Nella stessa sera, infatti, il principe Alessio Dolgoruky veniva internato nella casa di salute diretta dal professore Archinti, specialista per le malattie mentali.

Quando il dottor Peterson ebbe affidato il principe alle cure del distintissimo medico genovese, più nulla lo tratteneva in Italia.

— Dal momento che mi trovo qui, tanto fa che soddisfi un mio vecchio ed ardentissimo desiderio di fare un viaggio in Egitto. Ma prima voglio visitare Firenze, Roma, Napoli e Pompei, la città dei morti, - egli disse fra sè sorridendo.

Il dottor Peterson aveva un'anima d'artista, quindi il suo viaggio attraverso l'Italia fu abbastanza minuzioso.

A Napoli s'imbarcò su di un piroscafo che lo condusse ad Alessandria d'Egitto, dove rimase solo un giorno per ripartire per il Cairo ed assistere alla partenza del Tappeto Sacro per la tomba di Maometto alla Mecca.

Questa cerimonia è delle più sfarzose, poichè ha più di tutte un carattere strettamente orientale, una tradizione che risale a parecchi secoli fa ed una più spiccata venerazione da parte dell'elemento indigeno.

Vuole la tradizione che ogni anno, ai primi di dicembre, un ricchissimo tappeto, sul quale vi debbono essere ricamate in oro puro, alcune fra le più salienti frasi del Corano, ed un obolo raccolto fra tutti i fedeli musulmani, siano deposti sulla tomba del Grande Mahamet.

Tappeto ed obolo debbono essere trasportati su altrettanti cammelli fino a destino e seguiti da un migliaio di fedeli che volontariamente ed in pellegrinaggio intraprendono a piedi il lunghissimo e faticoso viaggio.

L'otto dicembre è il giorno fissato per la partenza. In quel giorno è festa ufficiale per tutto l'Egitto. La vacanza obbligata, ma pur gradita per gli europei, la festa solenne e tanto attesa per i musulmani, fa pullulare le vie ed i grandi boulevards della grande Cosmopoli di un insolito movimento e di popolo di differenti razze e religione azzimati dagli abiti migliori e dalle multicolori divise.

Dall'alba il cannone della Cittadella tuoneggia. La Cittadella, una grande fortezza dalla quale si domina tutta la città e che ha origine dall'epoca Napoleonica, è oggidì occupazione inglese. Su di essa vi sventola sempre la bandiera britannica tranne che nel giorno della partenza del tappeto per la Mecca, in cui è sostituita dalla bandiera egiziana.

I «touristes», fin dalle prime ore del mattino, scendono dai loro «grands hôtels» ed, armati di «kodak», cannocchiali, binoccoli, ecc. prendono d'assalto le innumerevoli vetture da nolo od i trams elettrici e si portano in Midan Mohamed Aly, il luogo cioè dove deve svolgersi la cerimonia.

La folla indigena e cosmopolita invade tutto il lungo percorso, che deve fare il corteo Khediviale per arrivare sul luogo della cerimonia. I cordoni dei «snisci» tirati lungo tutto questo percorso, a stento trattengono questa folla che si urta, si pigia, si arrampica sui fanali e sugli alberi e che pazientemente aspetta per ore e ore lo spettacolo desiderato.

Il Khèdive abita a Kabbech (un sobborgo di Cairo). Vi si arriva fino là con una ferrovia aperta anche al traffico pubblico, ma di proprietà di Casa Khediviale. Sua altezza deve partire da Kabbech alle 8½ per giungere in Cairo alle nove ed arrivare sul luogo della cerimonia alle dieci e mezzo.

P. Manetty. (Continua).

che ormai è sempre il provvisorio che dura, è sempre l'impossibile che riesce.

«Abbiamo lanciato la sfida Pechino-«Matin» non malgrado fosse un'utopia, ma perchè era un'utopia. Sapevamo che questa parola serve ai maligni per indicare le più belle cose: l'utopia è il nome con cui il passato adorna l'avvenire. Non ci ha sorpreso il fatto che a comprender ciò sieno stati degli uomini di quella bella Italia che in questo momento si afferma in modo superbo in tutti i rami dell'attività umana e che sembra vivere un secondo Rinascimento.

«All'epoca del primo Rinascimento italiano in ogni artista vi era anche un uomo d'azione. Il principe Borghese e Barzini continuano quest'alta tradizione, ed è veramente un diletto vedere che Barzini, servendosi di tutti i termini meccanici che fino allora la letteratura sdegnava, abbia saputo dare a quelle parole pesanti e dure un'espressione di nobiltà e di bellezza.

«Facendo dunque a un tempo un brindisi al principe Borghese e a Barzini, all'eroe e al narratore di questa magnifica storia, levo il mio bicchiere a quella forma combinata dell'azione e dell'arte, della poesia vissuta e della poesia scritta che è il «reportage».

Una triplice salva di applausi ha salutato alla fine l'eloquente oratore.

Oltre il discorso di ringraziamento di Borghese, vi doveva essere anche quello di Barzini che pure desiderava di rispondere agli oratori ed agli applausi dei commensali; ma egli era troppo commosso per poter parlare.

Un intermezzo veramente «up to date» è stato fornito dal brindisi di un altro collega, il comm. Caponi, decano dei giornalisti italiani a Parigi, che non aveva potuto partecipare al banchetto.

Egli si mise in comunicazione mediante il telefono e a questo fu applicato un grammofono, in modo che la parola del vecchio collega fu udita distintamente da tutti i commensali. Il filo telefonico dovette portare al comm. Caponi l'eco degli applausi che accolsero il suo inatteso discorso.

La lieta riunione si è protratta fino a tardissima ora; e all'uscita una gran folla ha circondato il principe Borghese e Barzini salutandoli con un'ultima acclamazione.

Un elogio inglese

Il «Daily Telegraph» saluta con un articolo entusiastico l'arrivo del principe Borghese a Parigi. Il viaggio meraviglioso attraverso la Cina, la Siberia, la Russia, la Germania, il Belgio, la Francia è celebrato dall'articolista come un'impresa eroico-fantastica.

Elogi vivi e calorosi egli tributa poi al Barzini «i cui telegrammi - dice - costituiscono un fatto unico nel giornalismo. Egli ha viaggiato turbinosamente per una metà del nostro globo sull'automobile condotta con splendida energia e risolutezza dal principe Borghese. Egli ha fatto della sommità del serbatoio, sul quale ha viaggiato, un osservatorio altrettanto meraviglioso del baule volante delle «Mille e una notte».

Ricordati rapidamente gli eventi della corsa, l'articolo conclude con parole piene di simpatia per l'Italia.

«Sarebbe ora prematuro di esaminare i risultati tecnici e morali del viaggio. Certo la sua influenza sui futuri sistemi per mettere in comunicazione parte dell'Asia e dell'America sarà reale e importante; ma non possiamo concludere senza congratularci col principe Borghese per la sua impresa e con l'Italia per i suoi figli, che fanno rivivere in tutti i campi ed in tutte le imprese fisiche e intellettuali, la antica gloria del suo nome.

«Il veneziano Marco Polo fu il primo viaggiatore che ci aprì la via a piedi e a cavallo dall'Europa occidentale a Pechino. In questi ultimi anni il duca degli Abruzzi, con la sua spedizione polare, con le sue ascensioni sul picco vulcanico del Sant'Elia nell'Alaska e sulle cime nevose del Ruvenzori, ha rivendicato le prodezze fisiche della razza italica. Marconi è stato il pioniere del telegrafo senza fili. Il principe Borghese ci ha rivelato il significato pieno dell'èra del motore, la potenzialità della locomozione senza rotaie. Tutto il mondo risuonerà oggi di quel grido che è più caro ai loro orecchi di ogni elogio personale: «Ben fatto, «Itala»! Splendidamente fatto, ma sovratutto, viva l'Italia!»

Borghese intervistato.

PARIGI 12 (N). Intervistato dal «Gaulois», il principe Borghese si dichiarò lieto di essere finalmente a Parigi, dopo aver fatto, causa gli allungamenti inevitabili del percorso, sedicimila chilometri, e non ottomila o tredicimila come fu detto da qualche giornale. Il suo viaggio gli è costato trentamila franchi. Il principe si disse lieto dell'accoglienza fattagli dalle popolazioni cinesi, siberiane, russe, ecc. ecc.

Guizzardi battezzato per chauffeur-acrobata

Uno degli episodi più emozionanti dell'arrivo del principe Borghese a Parigi avvenne all'ultimo momento. Il «Matin» aveva fatto costruire un palco alto circa un metro e settanta e largo sei, ove doveva essere riposta la macchina con cui il principe ha riportato il suo colossale successo. L'amministrazione del «Matin» aveva fatto in modo che degli operai macchinisti si trovassero pronti per poter montare sul posto la macchina che pesa duemila chilogrammi. Essi avevano disposto due travi che mettevano in comunicazione il suolo col palco e sul quale si doveva con degli argani tirare su la macchina e che dovevano per conseguenza servire da rotaie. L'intrepido macchinista Ettore Guizzardi, pigliando in giro tutti coloro che si preparavano a trasportare in alto la macchina, retrocedendo di dieci metri, si slanciò con la macchina lungo i travi e salì sul palco, frenò la macchina fermandola a qualche centimetro dal limite. Fu un prodigio di acrobatismo audace che impressionò talmente la folla che fece al macchinista una dimostrazione di delirante entusiasmo. Oramai Guizzardi è dai parigini chiamato lo «chauffeur acrobate».

Attraverso l'Africa in automobile.

LONDRA 12 (N). Il «Daily Mail» dice che il luogotenente Graetz, che si propone di traversare l'Africa in automobile, telegrafa da Dar es Salam (Africa orientale tedesca), in data 10 agosto, di aver cominciato il suo viaggio accompagnato da due altri tedeschi, il conte Röder e lo «chauffeur» Neuberger. I viaggiatori mandarono il seguente telegramma al re Leopoldo a Bruxelles: Al più grande fautore dello sviluppo della coltura nell'Africa inviano devotamente saluti dallo «start» della prima traversata in automobile attraverso l'Africa, Graetz e conte Röder.

Scaramuccia condannato.

MILANO 12 (N). Questa mattina alla quarta sezione del Tribunale si è svolto il processo a carico di Giuseppe Scaramuccia, ex-segretario della Camera del lavoro a Milano, imputato di bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta e furto. Il processo si svolse rapidamente, l'imputato essendo contumace. Il Tribunale, accogliendo le richieste del P. M., ritenne lo Scaramuccia colpevole di tutti i reati imputatigli e lo condannò a quattro anni e nove mesi di reclusione e a 300 lire di multa.

Truce dramma famigliare.
Parricida e fratricida.

PALERMO 12 (N). Un gravissimo fatto di sangue si svolse iersera in via dei Vespri. Per motivi sconosciuti, certo Gaetano Quartararo, di 26 anni, ammogliato, vietava alla suocera di ammettere in casa suo fratello Lorenzo, ventenne, fidanzato a sua cognata, senza la presenza di lui. Verso sera il Gaetano si accorse che il Lorenzo, nonostante il divieto, stava davanti la porta della fidanzata. Allora rimproverò la suocera, mentre ingiungeva al fratello di non mettere piede in quella casa senza ch'egli fosse presente. Tra i due fratelli nacque un diverbio animatissimo che non ebbe seguito per l'intromissione di un brigadiere delle guardie daziarie. I due fratelli infatti si divisero allontanandosi. Il padre dei due fratelli nemici stava per uscire di casa proprio nel punto in cui il figlio Lorenzo, con aria stravolta, si precipitava in casa per uscirne immediatamente dopo di corsa. Il padre capì ch'era andato a casa per armarsi contro il fratello. Afferrò per le spalle il Lorenzo, ma costui, svincolatosi dalla stretta, estrasse la rivoltella e ne sparò un colpo contro il padre che stramazzò al suolo. Intanto sopraggiungeva il fratello Gaetano, contro cui la belva umana sparò un altro colpo, cogliendolo alla testa. Quindi l'assassino tentò di fuggire scavalcando un muro di cinta, ma fu tratto in arresto dal tenente delle guardie daziarie. Il Lorenzo nello scavalcare il muro si ferì alla fronte. Il padre morì appena giunto all'ospedale; il Gaetano è moribondo. La famiglia Quartararo esercita il mestiere di vaccari. Il padre era vedovo da nove mesi. Lascia sette figli, di cui solo tre sono accasati.

Assassino
per vendicare l'onore della sorella.

NAPOLI 12 (N). A Bracigliano, presso Nocera inferiore, la giovine Teresa Villani era stata sedotta, nel maggio 1901, dal giovine possidente Agostino Buonanno, che subito dopo riparò in America. La sedotta aveva confessato il fallo al proprio fratello Antonio, che, giurando vendetta, si era recato a sua volta in America dove aveva rintracciato il seduttore e l'aveva costretto a promettergli di sposare la sorella. Il Buonanno, fingendo di cedere, venne a Napoli, ma sposò un'altra donna, ripartendo tosto per ignota destinazione. L'odio e i propositi di vendetta aumentarono nel cuore del Villani che ieri, per futili motivi, aggredì sulla via maestra, tra Bracigliano e S. Severino, Antonio Buonanno, fratello del seduttore, e un suo amico, tale Ferrentino, e con una pugnalata al cuore atterrò il Buonanno e con un colpo di randello ferì gravemente al capo l'amico di lui. Il Buonanno morì subito; il Ferrentino è in pericolo di vita. L'assassino, arrestato, disse che il bisogno di vendetta e l'odio l'avevano spinto ad uccidere il fratello del seduttore della propria sorella.

Gira intorno a una polveriera
e la sentinella lo uccide.

VIENNA 12 (N). Si ha da «Wiener Neustadt» che sabato scorso a mezzanotte, nella Steinfeld, un individuo si avvicinò a una polveriera, saltando il fosso che la circonda, e accostandosi fino a dieci passi dalla sentinella. Questa diede tre volte il «Chi va là?» e non ricevendo risposta, tirò una fucilata, che colpì lo sconosciuto al cuore, stendendolo cadavere. Accorse il comandante della guardia, che interrogò la sentinella e la fece sostituire da un altro soldato. Il cadavere rimase dove era caduto fino all'arrivo di una commissione militare. Da una busta trovata nelle tasche dell'ucciso, che vestiva da contadino, risulta che era un tale Arminio Schlemmer, da Prinzersberg. Si ignora quali intenzioni avesse nell'avvicinarsi alla polveriera. Si era sparsa la voce che costui fosse il Prosch, il ricercato complice dell'aggressione in automobile, ma un funzionario di polizia che lo vide constatò che si trattava di un altro.

Misera fine di due bagnanti.

SPEZIA 12 (N). Le guardie di finanza D'Amico e Distolfo, di servizio alla demolizione delle navi vecchie, nel quartiere Basinero, si recavano in un punto della spiaggia per prendere il bagno. Il D'Amico, inesperto nel nuoto, si aiutava con un salvagente che ad un certo punto gli sfuggì e correva pericolo di annegare. Il compagno si affrettò ad aiutarlo ma il D'Amico per disperazione afferrò il Distolfo per il collo impedendogli ogni movimento. I due perirono miseramente. I loro cadaveri sono stati ripescati.

Il tenebroso dramma di Carlsruhe.

BERLINO 12 (N). I difensori del dott. Hau hanno presentato contro Olga Molitor accusa di falsa testimonianza. La Molitor, nella dichiarazione fatta per il pubblico all'avvocato della famiglia Molitor, avrebbe detto di aver veduto la persona che ha tirato il colpo di revolver contro sua madre, e che essa è convinta che l'assassino sia il dott. Hau. Ora questa dichiarazione sta in contraddizione con quanto la Olga Molitor disse sotto il vincolo del giuramento durante il processo.

Per l'affluenza di forestieri
a Palermo.

PALERMO 12 (N). Si annuncia che la splendida villa Igea di proprietà del comm. Florio fu venduta per due milioni a una Società francese, che si propone di dare nuovo impulso all'industria degli alberghi in Sicilia. A Palermo erigerà una splendida «Kursaal», ciò che ci procurerà grande affluenza di forestieri e turisti.

Incidente automobilistico.

BELLUNO 12 (N). Stamane l'automobile condotta dal conte Rodolfo Peruzzi di Firenze, nella quale si trovava il sacerdote prof. Lorenzini, si scontrò con la automobile del generale Ponza San Martino, comandante del sesto corpo d'armata. Rimasero feriti lo «chauffeur» del generale ed il sacerdote.

L'attività dell'Etna.

CATANIA 12 (N). Da qualche tempo dall'Etna vengono eruttati grossi blocchi; le lave ingrossate hanno superato l'orlo del cratere centrale; nel lato ovest del cratere si sono prodotte molte grandi fratture alcune delle quali minacciano una frana. La parte dell'orlo a nord-ovest è già crollata, e a nord ne è franato un altro tratto di cinquanta metri. Queste frane hanno prodotto un abbassamento notevole dell'orlo. Stamane prima che il sole spuntasse è stato visto un fuoco vivo sulla cima dell'Etna. Anche dall'Osservatorio di Catania si sono visti bagliori rossastri.

Terremoto.

AVEZZANO 12 (N). Oggi ad ore 12.20 si è avvertita una scossa di terremoto della durata di un secondo, in direzione nord-est-sud-ovest. Nessun danno.

La peste in Siria.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Da Kuameh, sul Libano, si segnala un caso di peste.

Le nespole del Giappone contro l'enterite

Consigli pratici per conoscere lo stato di conservazione della carne - Per premunire le nostre casseforti dai ladri - I palloni areostatici e il modo di prevenire certe catastrofi

Un ufficiale medico della marina francese, il dottor L. Mercier, durante un suo viaggio nel Tonchino, essendo stato colpito da una violenta enterite accompagnata da fortissimi dolori e da diarree, dopo aver provato inutilmente tutti i rimedi, pensò di ricorrere ad uno, considerato dagli europei come empirico, ma molto usato dagli indigeni.

Questi, quando sono colpiti dal male, son soliti seguire una cura lattea e mangiare un certo numero di quei frutti, simili ad aranci, con un grosso nocciuolo, conosciuti di solito col nome di nespole del Giappone. Il risultato fu veramente straordinario; i dolori cessarono a poco a poco, e la malattia scomparve.

Tornato in Francia, il dottor Mercier volle esperimentare sopra dei malati questo curioso rimedio. E i risultati non si smentirono in tutti i casi in cui fu applicata la cura; i frutti, ben maturi, privati del loro nocciuolo e schiacciati, venivano distribuiti agli ammalati in dosi da 200 a 300 grammi al giorno, mantenendo naturalmente la dieta lattea. Poco alla volta i malati, sentendosi meglio, potevano anche prendere degli altri cibi e dopo 15 giorni erano completamente ristabiliti. Purtroppo le nespole non maturano nei nostri paesi che a determinate epoche dell'anno, per cui il dottor Mercier si applicò a studiare se le frutta conservate potessero dare i medesimi risultati, e la risposta fu affermativa. Il medico francese prepara le conserve in questo modo: presi i frutti ben maturi, aggiunge loro una metà di peso di zucchero, ed un peso uguale di acqua, e poi li conserva in barattoli bene otturati.

L'analisi dei frutti dimostra che le loro proprietà terapeutiche sono dovute alla presenza di prodotti aromatici ed astringenti. Così oltre alla cura dell'uva e alla cura delle pesche avremo anche quella delle nespole del Giappone.

★

Siamo in estate, epoca in cui le buone massaie fanno di tutto per conservare a lungo i prodotti alimentari, e devono avere speciali attenzioni nel fare la spesa quotidiana, sopratutto per quanto riguarda la carne, che così facilmente si altera. I sistemi per conoscere la freschezza della carne sono molti, ma non poteto consigliare a una massaia nè un'analisi chimica, nè un'analisi fisica. Bisogna ricorrere ai cosidetti mezzi empirici.

Nel suo ultimo numero il giornale d'igiene francese «Le Journal de la santé» ci dà alcuni di questi consigli eminentemente semplici ed alla portata di tutti, e che non richiedono che un po' d'attenzione.

La carne di bue, per esempio, per essere fresca dev'essere resistente, liscia, di un colore rosso-azzurrognolo, leggermente striata di vene bianche; il grasso deve essere bianco giallastro; la carne vaccina è di una granulazione più fine, e di colore rosso più oscuro. Il vitello dev'essere oggetto di speciali attenzioni, essendo la carne che si guasta più facilmente. L'osservazione del grasso ci dà le indicazioni più sicure; bisogna fiutare ogni pezzo di carne che abbia un grasso troppo molle, come pure quella macchiata e spugnosa.

Con un poco di abitudine si riconosce anche la carne al tatto; allorchè si comprime col dito, la traccia della pressione deve sparire rapidamente; se invece la fossetta prodotta è lenta a ricolmarsi vuol dire che la carne è cattiva.

Il metodo più semplice per conservarla, quando si teme che la carne abbia a guastarsi, è di farla bollire con un po' di sale, come si usa ordinariamente; ma il sistema più pratico e più sicuro è quello indicato tempo fa dallo scienziato francese Lapparent, e di cui ebbi occasione di parlare in altra mia cronaca, cioè bruciare nella dispensa, ben chiusa, alcune micce solforate, poichè l'acido solforoso che si sviluppa dalla combustione uccide i germi della putrefazione.

★

I giornali riportano con una frequenza allarmante notizie di furti, spesso rimasti impuniti, commessi con un'audacia straordinaria; e voi ne sapete qualche cosa. Le casseforti, con tutte le loro grosse pareti d'acciaio e i loro sistemi di chiusura di sicurezza, sono spesso (e quanto spesso!) insufficienti contro i malfattori. Ora essi, approfittando dei progressi della scienza, hanno escogitato un nuovo sistema di perforazione, lasciando da parte il sistema lungo e rumoroso delle pinze a freddo, e anche quello molto più comodo, del trapano silenzioso: ricorrono al becco oxy-acetilenico. Infatti un'unione di acetilene e di idrogeno, usata con uno degli ordinari becchi di saldatura, dà una temperatura enorme, capace di fondere in pochi minuti il migliore acciaio. Segnato con la creta o con un altro mezzo qualsiasi lo spazio di lamiera che vogliono tagliare, i signori ladri fanno passare ripetutamente la fiamma oxy-acetilenica sopra questa traccia; il ferro si rammollisce e poi con una delle solite pinze si distacca il pezzo, senza produrre il minimo rumore. Molti si sono preoccupati per trovare il modo di prevenire l'opera di questi malfattori, diremo così, scientifici. Un inventore francese ha ideato ora un sistema molto semplice e nello stesso tempo di effetto sicuro. Consiste in una specie di reticolato di fili fusibili, disposti attorno a delle fragili lamine, che vengono collocate contro le pareti, la porta ecc. della cassaforte e di una camera di sicurezza. Non appena uno di questi fili vien fuso o una lamina rotta, si stabiliscono dei contatti elettrici, prima impediti dalla disposizione stessa dei fili, mediante i quali si mettono in azione delle sonerie elettriche nell'abitazione stessa dove sta la cassaforte e in qualunque altro luogo la necessità lo richieda. Di più, dei contatti simili, sensibilissimi, sono stabiliti nel pavimento e nel sostegno della cassaforte, nascosti interamente, e che assicurano il pronto allarme quando la stessa venga di poco spostata e tanto più quando si tenti di asportarla.

E' ovvio poi che la stessa disposizione, ridotta a proporzioni più piccole, può essere applicata con ugual risultato alle pareti e alle porte delle guardarobe o di un mobile qualunque, come pure attorno ad un oggetto speciale, per avvisare prontamente quando quelle vengono aperte o questi tolti dal loro posto; si può così avere quasi assicurata l'incolumità di oggetti preziosi, di gioielli e di qualunque altra cosa abbia una particolare importanza.

★

Le recentissime esperienze sopra i palloni militari, fatte in Francia col «Patrie» e quelle che si vanno preparando in Germania per opera del conte Zeppelin hanno rimesso d'attualità l'areonautica e tutti i problemi ad essa attinenti. Uno dei principali è quello di assicurare nei limiti del possibile la vita degli areonauti. La recente tragica fine del capitano Ulivelli ha reso più attivi gli studi in proposito. Molti furono di parere che la catastrofe dell'Ulivelli fosse dovuta ad un'improvvisa scarica di fulmine sul pallone. Vari areonauti hanno invece dimostrato che essa è dovuta ad una circostanza del tutto diversa, e che è necessario studiare colla più grande cura, poichè si verifica molto spesso. Di solito nei moderni palloni militari si metallizza l'involucro di seta, per renderlo più resistente e per impedire fughe di gas. Il pallone, che rappresenta allora una grande superficie conduttrice, passando fra le nuvole si carica di elettricità. Se poi, innalzandosi, giunge a delle zone atmosferiche cariche d'elettricità di segno contrario a quella del pallone, può avvenire una violenta scarica fra il pallone stesso e le nubi, e quello ne rimane incendiato.

Si sono pensati vari metodi per eliminare via via l'elettricità che si va accumulando sull'involucro; così, ad esempio, si è sperimentato con successo un sistema che consiste nel ricoprire il pallone di un finissimo reticolato metallico, collegato a due o tre conduttori pure metallici, forniti di varie punte, che vanno a finire sotto alla navicella. Questo sistema è basato sopra il noto principio scoperto da Faraday, e applicato pure in certi parafulmini, del potere protettore delle reti metalliche contro le scariche elettriche.

In ogni caso la metallizzazione degli involucri degli areostati si è dimostrata eminentemente pericolosa; e, se non si troverà altro espediente per eliminare i pericoli da essa presentati, non resterà che sopprimerla.

F. Savorgnan di Brazzà.

CRONACA LOCALE

Parole che vogliono distruggere fatti

I lettori che hanno seguito nei nostri quotidiani resoconti i recenti fatti del Trentino, avranno rilevato la partecipazione lodevole alla reazione contro le prepotenze pangermaniste anche del deputato socialista di Trento, on. Avancini. Ora è bensì vero che imputato di sciovinismo nazionale dalla stampa tedesca, il deputato socialista sentì il bisogno di scrivere alla «Neue Freie Presse» di Vienna una lettera per porre in accordo il suo intervento ai fatti di Pergine con la dottrina internazionalista; ma non si sognò neppure di negare il suo intervento, che del resto aveva avuto testimone la gran luce del sole.

Ma ecco subentrare da parte socialista un nuovo fatto: un'adunanza del partito socialista di Trento vota un ordine del giorno nel quale, dopo aver chiamato «gazzarre» e le prepotenze pangermaniste e le reazioni trentine, dichiara la «non partecipazione» dei socialisti alle «gazzarre» suaccennate.

La disinvoltura di quest'ordine del giorno oltrepassa il segno. Ma che cosa è l'on. Avancini se non socialista, e che cosa sono se non socialisti i suoi seguaci che furono a Pergine e fecero causa comune con i trentini liberali e clericali tutti riuniti nella tutela del loro patrimonio nazionale contro la invasione pangermanista?

Di tale disinvoltura si meraviglia e si duole lo stesso giornale socialista «Il popolo» di Trento, il quale scrive:

«In quest'ordine del giorno, comunicato a tutta la stampa socialista è giusta la constatazione della prepotenza pangermanista, è giustissimo l'augurio che le lotte nazionali abbiano a cessare per dar luogo al pieno rispetto di tutte le nazionalità che è fulcro dell'internazionalismo, e cedere così il posto ad altre più feconde battaglie pel bene dell'umanità; ma è errata l'affermazione che dei socialisti non abbiano partecipato ai fatti di Pergine, ove tra gli altri ci fu il compagno deputato Avancini.

«Nè noi sappiamo spiegarci questa erronea constatazione, se non col desiderio di diminuire - pur ammettendo la provocazione pangermanista - l'importanza della risposta data a Pergine in forma assai dignitosa e poi a Calliano - per inevitabile necessità di cose - con altri metodi».

Non sembrano parole scritte da un giornale «nazionalista»? E sì che il «Popolo» di Trento è rientrato nel grembo dell'ortodossia socialista!

A proposito dello stesso ordine del giorno, l'«Alto Adige» di Trento scrive ben a ragione:

«Non ammiriamo certo la logica di questo ordine del giorno, che, dopo avere riconosciuto che il contegno dei pangermanisti fu prepotente e provocante, si affretta ad attestare «la non partecipazione» dei socialisti ai noti fatti e - a questi lumi di luna - ha l'ingenuità di far voti per il trionfo «dell'internazionale». O che l'internazionale sia sinonimo di origenismo?

«Persino il «Popolo» critica questo ordine del giorno, dicendolo inspirato ad un ordine di idee contrario al suo. Il «Popolo» rileva che a quelle che la Camera del Lavoro chiama «gesta nazionaliste» e «gazzarre», hanno partecipato anche dei compagni (ed è vero, verissimo) compreso l'on. Avancini.

«Ci pare che questo dissidio abbia maggior portata di quella che il «Popolo» sembra voglia attribuirgli: infatti esso tocca direttamente i principii informativi di tutta l'azione socialista, e - pur non volendoci intromettere nelle faccende degli altri partiti - siamo curiosi di vedere come si conterrà l'on. deputato socialista dopo questa aperta ed aspra sconfessione (si voglia o non si voglia è tale) di quel partito che lo portò alla deputazione».

In conclusione: o fatti che smentiscono le parole - o parole che vogliono distruggere i fatti! Come sempre, come dovunque nel campo socialista.

ANCORA L'IGIENE DELLA SCUOLA

Le ultime sedute del congresso di Londra

Il congresso internazionale per l'igiene scolastica si è chiuso l'altro giorno, deliberando di riunirsi di nuovo nel 1910, e questa volta a Parigi. Nelle ultime sedute furono discussi ancora alcuni importanti argomenti, e tra altri

La tubercolosi e l'infanzia

La scuola non è chiamata in un certo senso - fu detto - a prendere precauzioni speciali contro la tubercolosi, in quanto, fatta eccezione per un minimo numero di casi, i processi tubercolotici rimangono latenti fino ad un'età superiore a quella della consueta frequentazione scolastica. La tubercolosi è nelle scuole una malattia larvata; al primo accenno di sintomi gravi è facile allontanare il ragazzo che ne sia colpito; nelle classi non si sputa a terra; nelle classi non si ammetterebbe a lungo una tosse ostinata; la difesa contro la tubercolosi si confonde pertanto in quella che conviene prendere contro tutte le malattie, le quali hanno condizioni quanto mai propizie di contagio nella promiscuità dei discepoli. Procedere non solo alla pulizia, ma alla disinfezione costante del pavimento delle classi, è un dovere: il pavimento costituisce un ricettacolo pericolosissimo di tutti i germi infettivi: i ragazzi ve li portano col fango e con la polvere delle vie appiccicati alle loro scarpe; quelli che oggi mancano dalla scuola come malati, lasciarono ieri i primi germi del male al loro posto di scolaretti. Le aule scolastiche debbono dunque essere sottoposte a un regime continuo di disinfezione. Ma ciò non deve esonerare dalla sorveglianza personale su tutti i ragazzi, specialmente per accertare che essi non bevano e non fumino nella loro tenera età: il che potrebbe rendere accessibili al contagio gli indeboliti organismi, anche quando naturalmente non sieno disposti alla tubercolosi.

L'ora di lezione diviene mezz'ora

Fino a pochi anni or sono, «l'ora» di scrittura, di lettura, di conteggio, era nelle scuole una divisione del tempo rigida come un dogma. Poi, si incominciò ad introdurre l'ora di cinquantacinque minuti, ed anche di cinquanta, riservando gli altri al ristoro mentale, alla ricreazione della scolaresca, alla ventilazione degli ambienti. Fu questo il criterio trionfante al primo congresso per l'igiene scolastica tenuto a Norimberga. Al convegno di Londra si andò più in là. Il delegato del Governo austriaco, dott. Burgerstein, affermò che fanciulli di sei o di sette anni non possono esser fatti sedere per più di mezz'ora, attendendo alla stessa occupazione scolastica. Di mezz'ora in mezz'ora essi debbono cambiar posizione ed occupazione. Specialmente lo scrivere dovrebbe essere interrotto ogni cinque, tutt'al più ogni dieci minuti, concedendo agli scolaretti di mettersi in una posizione comoda e magari di fare un po' di movimento. Anche nelle classi successive, non si dovrebbe mai far scrivere per più di mezz'ora di seguito. E l'orario scolastico si avrebbe sempre a disporre in modo che le materie alle quali va congiunta maggior applicazione mentale si aggruppassero nelle prime ore, riservandosi le cose più facili alle ultime, quando incomincia a notarsi la stanchezza dell'intelletto.

Le precocità sessuali e l'educazione

Sul delicato argomento delle precocità sessuali, che conducono a rovina tante giovani creature, parlarono parecchi oratori. Un vizio accompagna l'altro: il fanciullo che nei giovani anni ha gustato l'alcool e il tabacco, vorrà concedersi a modo suo anche altre iniziazioni. Per preservare l'infanzia dalle precoci aberrazioni dell'istinto genetico, nulla sarà più opportuno che una sana educazione generale e una nutrizione conforme ai bisogni dell'età: con esclusione quindi dell'alcool e dei cibi piccanti, che operano sul sangue e sulla fantasia. Molto movimento all'aria aperta, bagni frequenti, sonno lungo e ristoratore: e sopratutto occupazione del fanciullo in lavori che impegnino tutto il suo amor proprio. Non sarà mai abbastanza raccomandata l'introduzione della scuola di mestiere obbligatoria, come completamento della vita scolastica. A tutti i maestri devono essere impartite salde nozioni d'igiene, specialmente d'igiene sessuale, perchè essi ne possano diffondere i concetti nelle classi popolari.

PER LA RIFORMA INDUSTRIALE

Le ordinanze esecutive

Nell'imminenza dell'entrata in vigore della nuova legge industriale è seguita sabato la preannunziata pubblicazione di una serie d'ordinanze esecutive alla legge stessa. Nell'edizione serale di sabato abbiamo pubblicato un riassunto delle varie ordinanze ministeriali. Ecco ora qualche dettaglio su alcune delle ordinanze di più ampio interesse.

L'attività degli istruttori dei consorzi

Una delle ordinanze regola la sfera delle attribuzioni e l'attività degli istruttori dei consorzi.

Questi sono gli organi legalmente chiamati a consigliare i consorzi industriali e le loro federazioni, a cui devono prestare aiuto per il conseguimento degli scopi ad essi assegnati dalla legge. Gli istruttori devono in particolare promuovere gli interessi comuni ai membri ed agli attinenti dei consorzi con la creazione degli istituti e delle imprese all'uopo previste dal regolamento industriale. Speciale attenzione hanno da rivolgere gli istruttori al campo economico, procedendo secondo le norme vigenti per gli organi del servizio per il promovimento industriale al Ministero del commercio.

Dev'essere cura degli istruttori di istituire nuovi consorzi vitali e di riformare nel modo più opportuno consorzi già esistenti con organizzazione difettosa. Ugualmente gli istruttori dovranno occuparsi di formare federazioni fra i consorzi e di chiamar in vita le istituzioni federali umanitarie, economiche ed altre a cui accenna la legge.

L'Autorità industriale può, al caso, anche affidare agli istruttori la sua rappresentanza in seno ai consorzi.

Gli istruttori devono invigilare sull'attività dei consorzi, cercar d'ottenere in via breve, con l'istruzione e il consiglio, il toglimento di eventuali inconvenienti e qualora ciò non riesca, denunciare la cosa alla competente autorità industriale. Gli istruttori hanno da mantenere il più stretto contatto con gli istituti per il promovimento industriale, con le Camere di commercio ecc. Agli istruttori può essere conferito dal Ministero l'incarico di eseguire speciali rilievi concernenti i consorzi.

Industrie femminili

La nuova legge industriale consente un maggior movimento anche alle donne nell'esercizio di industrie. Un'ordinanza ministeriale pubblicata sabato designa quali sieno le industrie professionali esercitate comunemente da donne.

Queste industrie sono: il ricamo in oro, argento e perle; la confezione di vestiti limitata a vestiti da donna e da fanciulli; l'industria di modista; la confezione di fiori artificiali e la lavorazione di piume.

La prova d'abilità per l'esercizio indipendente di queste industrie può venir data anche in modo diverso da quello prescritto nel regolamento industriale. L'autorità industriale, udito il parere del rispettivo consorzio, decide liberamente sull'ammissibilità della prova offerta.

Le imprese di pompe funebri

Il nuovo regolamento industriale, che entra in vigore fra giorni, contiene norme speciali per le imprese di pompe funebri che sono industrie soggette a concessione. Ora un'ordinanza ministeriale completa queste norme.

Secondo l'ordinanza, un'impresa di pompe funebri può estendere la sua attività alla fornitura degli oggetti necessari per la esposizione di cadaveri, solennità funebri, trasporti, seppellimenti ed esumazioni; alla prestazione di quei servizi e lavori richiesti all'uopo; all'esecuzione degli utensili ed oggetti relativi in quanto tale esecuzione non sia oggetto di un'industria professionale o concessionata. La concessione per l'impresa di pompe funebri non tocca i diritti delle chiese e delle società religiose all'esclusiva celebrazione delle solennità ecclesiastiche in occasioni di sepolture (funzioni rituali), sia che queste solennità si celebrino nell'abitazione del defunto, nella chiesa, al cimitero o altrove; non sono toccati neanche i diritti alla fornitura degli oggetti necessari a questi riti o alla cura per il suono delle campane o per la musica ecclesiastica o di ogni altro servizio o lavoro connesso con le funzioni rituali.

Ogni aspirante ad una concessione per impresa di pompe funebri deve unire alla istanza una tariffa esatta e dettagliata delle competenze, in cinque esemplari. Se e in quanto debba seguire per mezzo dell'impresa il pagamento di competenze dovute a funzionari della cura d'anime o ad altri organi ecclesiastici, questi importi devono essere indicati espressamente ad ogni singola posta della tariffa.

La tariffa viene approvata dall'Autorità industriale di prima istanza, alla quale dev'essere sottoposta anche ogni successiva modificazione della tariffa. In caso di nuova concessione, l'approvazione della tariffa segue insieme col conferimento della concessione da parte dell'Autorità politica provinciale.

L'approvazione della tariffa va negata qualora essa non sia conforme alle condizioni locali. La tariffa munita della clausola di approvazione dev'essere tenuta esposta nei locali d'esercizio accessibili al pubblico e in posto evidente. Ad ogni affare concluso l'impresa deve consegnare un esemplare della tariffa alla parte. Ogni lesione della tariffa va punita a sensi del regolamento industriale.

Gli aspiranti alla concessione devono dimostrare di possedere oltre alle qualifiche generali necessarie per un'industria concessionata, anche una cultura generale sufficente per l'esercizio dell'impresa, a seconda delle circostanze locali e dell'ampiezza della concessione richiesta. Le imprese devono corrispondere a tutte le norme sanitarie vigenti e alle disposizioni delle Autorità competenti.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Evelina Gentilli, dai signori Nello ed Isabella Almagià, cor. 20.

Dal sig. Filippo Pitacco cor. 10, nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della morte del padre.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Corsi, dalla famiglia Tureck, cor. 10.

Per la cassa centrale pro gruppo di Lorenzo ci pervennero:
In morte della compianta bambina Rosa Polano, dal sig. Giov. Ritossa, cor. 2.

Il distacco dell'Accademia di commercio dalla Nautica. Alla cortesia del comm. di Demetrio, presidente della Camera di commercio, del quale è noto l'efficace interessamento per gli studî commerciali, abbiamo chiesto qualche informazione sulla probabilità di riuscita delle pratiche fatte dalla Camera stessa per ottenere che la scuola di Nautica venga trasportata in altro edificio da quello occupato ora dall'Accademia di commercio, cosicchè a questa rimanesse lo spazio richiesto dal suo imprescindibile bisogno di espansione.

Il comm. di Demetrio che presiedeva la commissione di delegati della Camera recatasi dal Luogotenente, ci dichiarò di aver riportato l'impressione che il principe Hohenlohe sia perfettamente convinto della necessità di attuare l'accennato provvedimento, e corrispondentemente anche disposto a far valere tutta la propria influenza a Vienna per ottenere dal governo centrale i mezzi necessarî. Anzi il Luogotenente lasciò intendere che della questione si occuperà, oltrecchè in via ufficiale, anche con pratiche personali.

Poichè, aggiungiamo noi, non è certo il Comune, che possa da solo addossarsi le spese di una separata sede per la scuola di Nautica, ch'è istituto dello Stato, è da salutarsi con compiacimento la buona disposizione dimostrata dal Governo locale per una soluzione del problema, conforme a interesse didattico e ad equità.

Nuptialia. La gentile signorina Maddalena Nider andò sposa al signor Federico Maurich.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e delle tre bambine del povero operaio Ferdinando Zapettini, ucciso a S. Giacomo per ragioni politiche ci pervennero:

Per una scommessa vinta da A. R. a Giulio R. cor. 2; Oreste Petranich, con la speranza che i triestini non dimentichino le tre orfanelle, cor. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Evelina Gentilli, dalla cognata Carolina ved. Gentilli, cor. 20, a favore della Guardia medica; dai nipoti Leone e Bettina Kalmus, cor. 50, a favore della Società impiegati civili, fondo orfani.

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Pollack dalla Società dei canottieri «Adria», cor. 50 a favore della Casa per marinai; dal signor Grant Greenham cor. 20 a favore del British Seamen's Home.

— I signori dott. Eugenio Morpurgo e consorte, per onorare la memoria della signorina Evelina Gentilli, elargirono alla Guardia Medica cor. 20.

— Il dott. Giuseppe Quarantotto ha versato all'«Associazione marittima» cor. 400, quale legato della defunta signora Guglielmina Accerboni, a favore del fondo «Giubileo».

Adunanze sociali. Il Consorzio dei Macellai terrà domani alle 8 nella Sala Italy, via Giosuè Carducci 20, il proprio congresso generale. All'ordine del giorno figurano fra altro la proposta della Direzione per l'eventuale accessione del Consorzio alla Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio, le piccole industrie ed affini in Trieste.

Biblioteca tecnica dell'Istituto per le piccole industrie. Nello scorso mese di luglio questa biblioteca fu frequentata da [...]91 persone, con una media di 6 persone al giorno, che consultarono 204 opere in [...]27 volumi, e 118 periodici. I giornali di mode furono consultati da 22 persone; e [...]7 approfittarono del materiale posto a loro disposizione per eseguire dei disegni nella sala della biblioteca. Questa fu ora trasportata nel salottino dell'Istituto ove ebbe luogo l'esposizione dei lavori eseguiti durante il corso per modiste.

Un bidello che va in pensione. In occasione del pensionamento del loro amato collega Pasquale Morgante, i bidelli delle nostre scuole comunali si raccolsero a lieto simposio facendo auguri cordiali al festeggiato, che lavorò per 34 anni indefessamente e onestamente, prima in qualità d'ispettore ai civici dazi, poi quale bidello scolastico.

Convegni sociali. Riescitissimo per lo sfarzoso addobbo e luce, e bel concorso di pubblico fine riescì il festival dato domenica scorsa dal Club Egiziano sul prato dell'Hotel Olimpia. I chioschi, la posta, il giuoco nuovo del mercante, fecero affaroni e procurarono al Comitato ogni lode da parte degli intervenuti. Il Molini nei suoi prestigi come il Sambo nelle macchiette ricavarono incessanti battimani; il Molini venne regalato d'un artistico ricordo della bella festa. Tutto il resto del programma fu applauditissimo.

Il ritorno in città venne rallegrato dai bravi filarmonici del m.o Franco, che vennero applauditi durante la intera serata, e da una fiaccolata di fuochi bengalici.

Un altro che gli somiglia!

Si comprende subito: un altro che somiglia all'assassino dei vetturali! Cadde per un piccolo furto in mano alla Polizia di Fiume ed occupa ora, per la accennata somiglianza, anche la nostra Polizia.

Ecco quanto si legge sui giornali fiumani di domenica:

«A danno della ditta in vini Ruzicka veniva l'altra sera rubato un fusto vuoto depositato alla riva, del valore di circa 60 corone. Il furto fu denunciato alla sezione centrale di polizia e l'agente di p. s. Legcevich incaricato delle opportune inchieste riescì ad arrestare ancora l'altra notte il ladro nella persone di certo Giovanni Vislovitz, d'anni 39, da Trieste.

«Tradotto alla polizia centrale tentò di negare il fatto, ma di fronte alla schiacciante deposizione di alcuni giornalieri che lo avevano visto aggirarsi fra le botti e poi rotolarne una al largo, le sue negative valgono poco.

«Per disposizione del commissario superiore di polizia Derencin si telegrafò d'ufficio alla direzione di polizia in Trieste chiedendo informazioni sul conto del Vislovitz. Ecco cosa risposero ieri telegraficamente: «Il nominato Giovanni Vislovitz, di anni 39, da Trieste, è un individuo pregiudicato, pericolosissimo in linea di sicurezza pubblica. Egli è dedito all'ozio, al vagabondaggio ed al furto. Tra le condanne da lui scontate vi sono: una ad otto mesi, ed una a sei mesi di carcere inflittagli dall'i. e r. Tribunale di Trieste per crimine di furto; una di cinque mesi di carcere dal r. Tribunale di Rovigno per crimine di grave lesione corporale; una di cinque mesi di carcere dal r. Tribunale di Ogulin per tentato furto e poi altre minori.

«Il commissario Derencin avviò ancor ieri la inquisizione penale in confronto al Vislovitz e ordinò di fotografarlo. Una copia verrà inviata a Trieste e in altre diverse città. Il Vislovitz è un tipo che somiglia molto a quello le cui sembianze furono riprodotte dai giornali triestini dopo l'assassinio dei vetturali.

«Che sia lui l'assassino?»

Dalla locale polizia non si diede alcuna notizia circa l'arresto di Fiume.

Echi di un grave ferimento. Come raccontammo diffusamente, nella notte dal 28 al 29 luglio u. s. l'ex-vetturale disoccupato Ugo Ippavetz, di 28 anni, da Trieste, abitante in via della Ferriera N. 43, era stato ferito in via Giosuè Carducci con un colpo di coltello da Giacomo Ferro, di 29 anni, bracciante, da Dignano, senza stabile dimora. Il Ferro fu subito arrestato dalla guardia di p. s. Bonetti mentre voleva fuggire. L'Ippavetz venne trasportato all'Ospedale e gli si riscontrò una ferita di taglio alla regione inguinale. Fu accolto nella quarta divisione. Il Ferro dichiarò di averlo ferito perchè egli gli aveva messo le mani in tasca mentre dormiva sulla via. Il ferito non volle dire nulla. Fu poi constatato che il Ferro era ricercato dalla polizia di Pola per varie questioni.

Il ferito nei primi giorni stava bene; ma poi il suo stato si aggravò causa complicazioni sopraggiunte e ieri l'altro spirò. Questa mane verrà fatta la necroscopia per ordine del giudice istruttore.

Ferito da un soldato? Ieri notte verso le 2, alla sezione di p. s. di via dei Rettori si presentò un uomo sui 40 anni, e, qualificatosi per il cocchiere Giovanni Mazzati, di Angelo, abitante in via Economo N. 12, narrò il seguente fatto. Poco prima, passando per la via delle Beccherie, era stato affrontato da un milite del reggimento N. 97, il quale, dopo aver borbottato qualche parola inintelligibile, aveva sguainato la baionetta e lo aveva colpito ferendolo sotto l'occhio destro; poi era fuggito. Il Mazzati aggiunse di non conoscere affatto il milite e di non sapere perchè se la fosse pigliata con lui. L'ispettore fece accompagnare il cocchiere all'ambulatorio della Società «Igea», dove fu medicato. Il medico dichiarò che, almeno all'apparenza, la ferita non era grave. Poi l'ispettore comunicò la cosa all'ufficiale d'ispezione alla Caserma principale.

★ Stando a quanto ci si afferma, però, il Mazzati non sarebbe stato ferito da un milite. Poco prima che si recasse a denunciare il fatto, il Mazzati fu veduto in via Malcanton appoggiato alla porta del negozio della ditta Bernardino. Era alquanto brillo e rivolgeva delle parolone ad un uomo che se ne stava a poca distanza. In quel momento non aveva ancora la ferita e questa gli sarebbe stata cagionata - probabilmente con un corpo contundente - dal detto uomo, il quale aveva finito con l'avventarsi contro di lui colpendolo alla faccia.

Gravissima caduta dalle scale. Ieri sera alle 7 il signor Giuseppe Umek, abitante in via Panfilo Castaldi N. 12, nello scendere dalle scale della casa N. 20 della Riva Grumula sdrucciolò e precipitò lungo tutta una rampa di scala, in modo da non potersi più rialzare. Il rumore della caduta e le grida di dolore del poveretto fecero accorrere il portinaio ed alcuni inquilini, i quali visto il caso grave chiesero l'intervento della Guardia medica. Il dottore accorso colà constatò che l'Umek aveva riportato la frattura del femore sinistro, quella dell'omero sinistro, nonchè due ferite lacero-contuse al naso e alla fronte. Dopo le cure più urgenti il caduto fu fatto adagiare nel carro-ambulanza e venne accompagnato all'Ospedale, dove lo si accolse nel decimo riparto.

Piccoli incendi. Iermattina alle 8¾ i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti che un incendio era scoppiato nella casa N. 25 di via Donota: e prontamente accorsi trovarono che al terzo piano della medesima - abitato da certa Caterina Nordio - per causa ignota erasi sviluppato il fuoco fra un ammasso di stracci.

In breve il minuscolo incendio fu spento.

★ Verso le 11 gli stessi vigili ricevettero l'ordine di accorrere al deposito del pittore Gildo Buri, situato in via Giulia 27, dove - pure per ignoti motivi, ma con molto probabilità causato da un fiammifero acceso gettato da qualcuno, erasi sviluppato un vivissimo fuoco fra un cumulo di barili contenenti terra colorata. Mercè l'opera attiva dei pompieri, l'incendio fu quasi subito spento.

Il danno ascende a circa 300 corone.

★ Una terza chiamata ricevettero finalmente ieri sera verso le 8 gli stessi vigili per un incendio sviluppatosi in via dei Vitelli N. 4.

Stante una fortissima corrente d'aria, erasi improvvisamente incendiato un lume a petrolio appeso al soffitto: e le fiamme di questo, alimentate dal vento, divampando, avevano attaccato un sottostante tavolino, con la minaccia di estendersi a tutti gli altri mobili della stanza. I pompieri giunsero in tempo a scongiurare il pericolo che il fuoco prendesse maggiori proporzioni.

Un uomo e due ragazzi scomparsi. Nella mattina del 7 corr., Giovanni Ferluga, di 40 anni, abitante con la moglie, Maria, al N. 156 di Conconello, si fece dare dalla consorte la chiave dell'armadio, levò da un cassetto 300 corone, poi si vestì e se ne andò, per non lasciarsi più vedere. Da quel momento, la Ferluga non ebbe più alcuna notizia del marito e, siccome tutte le pratiche fatte per rintracciarlo riuscirono infruttuose, ierlaltro scese in città e comunicò la cosa al commissariato di Guardiella.

★ Domenica mattina alle 9, Antonio Molini, macchinista ferroviario, abitante in via degli Stella N. 2, redarguì il proprio figlio Giuseppe, di 13 anni, ed avendogli il ragazzo risposto un po' bruscamente, per castigarlo lo rinchiuse in cantina. Poco dopo uscì da casa ed il ragazzo, accortosene, scappò dalla sua prigione e si vestì.

— Dove te va adesso? - gli chiese sua sorella Carmela - te vol farlo rabiar ancora de più!

— Dove che vado? a negarme vado - rispose serio serio il ragazzo e, allontanatosi, non tornò più.

La sorella, alquanto impressionata, comunicò la cosa alla polizia che iniziò indagini; ma iersera il ragazzo ritornò da solo a casa sua.

★ Il terzo scomparso è il ragazzo di 15 anni Michele Prinz, di Antonio, abitante in via del Boschetto N. 14. Il Prinz si allontanò da casa domenica nel pomeriggio alle due, e da quel momento non fu più veduto da alcuno. Suo fratello Francesco, di 14 anni, per incarico dei genitori, denunciò la scomparsa alla polizia.

Cronaca dei furti. L'ingegnere Giovanni Anfossi, abitante a Genova, Corso Paganini N. 81, arrivò l'altra sera a Trieste proveniente da Klagenfurt, e denunciò alla polizia che sul tratto Veldes-Trieste era stato derubato della valigia che aveva lasciato nel corridoio del vagone. Aggiunse che nella valigia c'erano sei cucchiai e sei forchette d'argento; un vestito da signora e vari oggetti da viaggio del valore complessivo di 300 corone.

★ Il signor Giovanni Moderian, barbiere, abitante in via della Caserma N. 17, domenica sera, nel tornare da Barcola in tramway, fu derubato del portamonete contenente un anello con brillanti del valore di 70 corone, nonchè 25 corone in denaro, e precisamente una banconota da dieci, un pezzo da dieci corone in oro e cinque corone in moneta spicciola. Il signor Moderian si accorse del furto scendendo presso i Portici di Chiozza. Comunicò la cosa alla polizia.

★ Un altro furto in un carrozzone del tramway fu commesso domenica sera a danno del sig. Giovanni Bencich, abitante in via dei Piccardi N. 14. Nel fare il tragitto dalla via Conti fino al Corso fu derubato del portamonete contenente 40 corone, che teneva in una saccoccia della giacca. Anche il Bencich denunciò la cosa alla polizia.

★ A richiesta di Giuseppe Schmid, di 60 anni, venditore girovago di salsiccie, abitante in via della Punta del forno, domenica mattina alle 7.30 fu arrestato in piazza del Ponterosso il bracciante Armando V., di 17 anni, da Capodistria, abitante in via Domenico Rossetti. Alla polizia lo Schmid dichiarò che sabato nel pomeriggio il giovanotto era entrato clandestinamente nella sua abitazione e lo aveva derubato di un orologio di metallo del valore di 5 corone, che si trovava su un tavolo. Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

★ Ieri notte alle 3 fu arrestato in via Tigor il falegname Francesco K., di 24 anni, abitante in via S. Filippo, il quale, fra le 10 e la mezzanotte della sera antecedente aveva derubato i suoi camerati Carlo Treucar e Francesco Rupp; al primo aveva tolto da un baule quattro corone e 76 centesimi e al secondo una cintura di cuoio e il libretto da lavoro. Inoltre il K. era ricercato dalla polizia quale autore del furto di 26 corone commesso nell'aprile p. p. a danno di Caterina Pupist, abitante in androna Chiusa.

★ Domenica sera alle 11.30, un agente di polizia in borghese che passava per la via della Barriera vecchia colse tale Angelo V., di 24 anni, da Portole, abitante in via Rigutti, mentre visitava le tasche al cocchiere Stefano Vocrilez, il quale, ubriaco, si era addormentato dinanzi alla casa N. 4. Svegliato, il Vocrilez dichiarò di essere stato derubato di 38 corone, ma il V., perquisito, fu trovato in possesso di una corona e 68 centesimi, il che vuol dire che il Vocrilez era stato... salassato prima del suo giungere. Nondimeno, il giovanotto fu condotto in prigione.

Lavandaia infedele. Cinque settimane fa, Maria Jerouschek, moglie di Antonio, abitante in via S. Giacomo N. 27, consegnava alla lavandaia Giovanna S. un fardello di biancheria del valore di 40 corone. La consegna avvenne al lunedì e la donnà avrebbe dovuto riportare la biancheria al sabato seguente ma invece non si fece più vedere. Stanca di attendere, ierlaltro la danneggiata comunicò la cosa alla polizia dove aggiunse averle detto l'infedele di abitare in Guardiella. Ma, molto probabilmente, l'indirizzo sarà falso.

Le conseguenze di un urto!

— Passavamo tranquillamente per la via della Punta del Forno, quando fummo avvicinati da questo giovanotto il quale, dopo averci maltrattati a parole, ci colpì entrambi con pugni. Noi, naturalmente, protestammo ed egli, estratto un coltello a serramanico mi colpì. Durante la colluttazione poi, mi strappò dal panciotto l'orologio e la catena d'argento del valore complessivo di 29 corone. Questo il racconto fatto l'altra sera alle 11.30 alla polizia dal marittimo Floriano Radossich, di 18 anni, da Capia presso Spalato il quale, insieme al proprio collega Rocco Selovcich, di 20 anni, da Spalato, aveva fatto arrestare il giornaliero Marcello F., di 20 anni, da Pirano, pertinente a Trieste, abitante in via di Rena. Il F. ammise di aver somministrato alcuni pugni ai due marittimi e ciò per il motivo che passandogli d'accanto, lo avevano urtato; ma negò di aver colpito col coltello e di aver rubato al Radossich la catena e l'orologio. Il Radossich allora ammise la possibilità che gli oggetti gli siano caduti a terra durante la colluttazione. Ad interrogatorio esaurito, il F. fu rilasciato.

Un fidanzato gentile. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso Carla Pezicher, di 27 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 10, per la cura di alcune suffusioni alla schiena. Raccontò d'essere stata percossa dal suo fidanzato!

Una frustata. Giovanni Cernigoi, di 52 anni, carradore, abitante a Barcola N. 6, ieri trovò litigio con un vetturale e fu colpito con una frustata in modo da riportare escoriazioni al naso. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il bracciante Umberto Caputto, di 17 anni, abitante in via del Molino Grande N. 24, ieri, mentre lavorava, s'impigliò l'indice sinistro fra due casse e riportò una ferita con l'asportazione dell'unghia.

★ Ermanno Mocenigo, di 23 anni, macellaio, abitante in via delle Sette fon-

tane N. 24, mentre lavorava riportò una ferita di taglio alla mano destra. Ricorsero alla Guardia medica.

Cronaca triste. Fu chiesto ieri l'intervento dell'Infermeria Treves per un tal Francesco C., che in preda ad assalti nervosi commetteva eccessi. Con una vettura il sofferente venne accompagnato all'Ospedale.

Alcoolismo. Anna G. è un'alcoolista di professione.... e di vocazione. Ieri, poichè ella commetteva eccessi e si strappava i vestiti, si dovette chiamare il sig. Treves e questi con l'aiuto dei suoi infermieri provvide al suo trasporto all'Ospedale.

Caduto dal tramway. Il meccanico Giuseppe Giuliani, di 17 anni, abitante in via Ugo Foscolo N 32. volendo ieri scendere dal tramway in corsa, cadde e si produsse una contusione al braccio sinistro con frattura dell'ulna.

Ricorse alla vigilanza medica dell'«Igea».

Caduta dal letto. La bambina di 5 anni, Maria Ghirola, abitante in androna Gusion, cadde ieri dal letto riportando contusioni alla testa ed al braccio destro. Ricorse all'«Igea».

Caduta. Ieri mattina veniva accompagnato all'Ospedale e accolto nella decima divisione il sig. Mario Visintini, di 17 anni, agente di commercio, abitante in via del Bosco N. 38, il quale, cadendo, aveva riportato una frattura al piede sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'«Igea»: il macellaio Vittorio Schwaghel, di 21 anni, abitante in via Risorta 10, per escoriazioni e contusioni alla guancia destra; il maniscalco Giovanni Juri, abitante in via S. Giusto 3, per una ferita alla testa; Pietro Codan, di 50 anni, abitante in via di Chiarbola 654, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Antonio Gattner, di 39 anni, abitante a S. Giacomo, per una ferita alla testa; il facchino Lauro Pidich, di 14 anni, abitante in via della Pescheria vecchia 6, per una ferita al pollice destro, essendosi impigliato la mano fra gl'ingranaggi d'una macchina in azione.

Ieri venne accompagnato all'Infermeria Treves Giuseppe Bernetich, il quale aveva una grave e profonda ferita alla testa, riportata, a suo dire, accidentalmente. Dopo medicato e fasciato fu accompagnato con una vettura all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Vecchio abbonato.* L'attuale re d'Italia Vittorio Emanuele è il terzo - non il secondo - di questo nome nella sua dinastia. — *Un italiano.* Che non sia piuttosto il senatore Miraglia? E' magistrato di altissimo valore ed è primo presidente della Corte d'appello di Firenze. — *Russofilo.* Stoessel, la guerra, la pace, le vittorie e le sconfitte russe e giapponesi. Scherza? Dopo 365 - diciamo trecentosessantacinque - di queste domande, come può pensare? — *P. F.* «Manuale dell'elettricista dei professori G. Colombo e Ferrini»; ed «Elettricità» del prof. Fleeming Jenkin tradotto dal prof. R. Ferrini, editi ambedue da U. Hoepli (Milano). — *Dilettante fotografo.* Troverà tutto quello che desidera nell'opera «Fotografia per i dilettanti» di G. Muffone, pubblicata da U. Hoepli (Milano). — *Nevrastenico.* Recoaro non è stazione ferroviaria. Ci si va via Cervignano, Mestre, Vicenza fino Valdagno con ferrovia, poi vettura. — *Costante lettore.* I nati nel 1887 sono soggetti alla leva nel 1908. — *Sofferente.* Si rivolga all'abitazione di quel medico oppure all'ospedale civico. — *Libera.* Santa Libera non c'è nel calendario. Santa Liberata: 18 gennaio. — *Cupido.* Si tratta di un errore di stampa. Il nome «Antonietta» era l'intestazione della risposta seguente. — *Assiduo lettore del «Piccolo».* Si rivolga alla Direzione della Scuola tecnica. — *Costante lettrice.* Non abbiamo mai sentito chiamare Gemy una Gemma; e, del resto, essendo un nome italiano, il vezzeggiativo non sarebbe neppur bello. — *Edera.* Provi a lavare le macchie di pioggia inumidendo tutto il panno con uno spazzolino bagnato, pulitissimo. I capelli acquistano un color biondo acceso oltrecchè con l'acqua ossigenata, lavandoli con un pizzico di borace sciolto nell'acqua. — *Assidua lettrice e altri.* Si dà come efficace (ma noi non ne assumiamo la garanzia) contro le lentiggini un'infusione di fiori di tiglio con la quale si lava la faccia mattina e sera; ad ogni modo non può far male. — *Massaia ignorante.* Per un chilogramma di pomidoro da fare in conserva si adopera un grammo di acido salicilico, o anche un po' meno se la conserva è molto densa. — *Giovane massaia.* Ci sono parecchi buoni libri di cucina, fra i quali notissimo è quello di Caterina Prato. — *Iris.* Le macchie prodotte dai malli delle noci si levano come tutte quelle di frutta, cioè con fumigazioni di zolfo. — *Polesana curiosa.* Le sciarpe di seta bianca si lavano bene immergendole nella benzina e sfregandole, come si fa coi guanti; se sono meno delicate, si lavano con acqua e sapone. — *Vecchia abbonata, Rovigno* Le macchie di latte si levano dalle stoffe fine coprendo abbondantemente la macchia con glicerina, e poi lavandola con un pannolino imbevuto d'acqua tepida. Infine si asciuga premendo sul rovescio un ferro da stirare caldo. — *Pegola.* Le macchie di lacca e di catrame si levano con l'essenza di trementina.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.36, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.2. Oggi: alta marea 11.51 ant. e 11.40 pom. - Bassa marea 5.11 ant. e 5.53 pom.

Ogni giorno una. Echi della caserma.

Il sergente (nell'ora dell'istruzione): - Se dovesse scoppiare un tumulto, e fosse dato ordine di far fuoco, che cosa fareste?

Coscritto: - Farei fuoco.

Sergente: - E se doveste far fuoco sui vostri parenti?

— Non farei fuoco.

— Come? perchè?

— Sono già morti tutti.

In occasione dell' apertura dell' esposizione di recenti invenzioni, che ebbe luogo ad Olmütz il 15 giugno, il protettore dell'esposizione, Arciduca Giuseppe Ferdinando s'interessò in ispecial modo del prodotto della prima fabbrica austriaca di Fichtenin, di Troppavia. Egli si fece spiegare estesamente dal capo della ditta, signor Carl Ebel, il quale ebbe l'onore di essergli presentato, il principio, l'applicabilità e l'efficacia di questo nuovo insetticida; espresse la sua speciale soddisfazione che questo mezzo sia giovevole anche ai cavalli e ai cani, sì da preservarli dalle punture e molestie degli insetti. L'arciduca assicurò il sig. Ebel, che egli adotterà il Fichtenin anche per le sue proprie bestie.

Che cos'è il Fichtenin? Fichtenin è l'unico mezzo brevettato, che uccide prontamente tutti gl'insetti. Nelle case: cimici, blatte, scarafaggi; sulle piante: bruchi, pidocchi e vermi; poi pidocchi dell'uomo e degli animali.

Chi si lava col Fichtenin, si preserva dalle zanzare. Tafani e mosche schivano i cavalli spumeggiati col Fichtenin. Esso è inoltre il migliore preservatore per pelliccerie e vestiti da inverno, poichè nei cassetti lavati con una soluzione di Fichtenin non si trovano nè tarli, nè blatte.

Fichtenin è assolutamente innocuo.

TEATRI

Minerva. «L'avocato difensor» del Morais, commedia artifiziosa e inorganica, ma non priva di effetto scenico all'atto terzo, ebbe ieri un pubblico attento e bene disposto all'applauso. Una calda acclamazione ebbe Emilio Zago alla sua scena drammatica eseguita con efficacia. La signora Gelich recitò pure con sentimento e fu applaudita. Bene anche la signora Zaccaria e gli altri.

Questa sera una festevole e caratteristica commedia di Carlo Goldoni: «La bona mare» alla quale il manifesto troppo si affanna a dare un titolo lungo e sonoro. La commedia è del 1761 e benchè di tratto in tratto venga portata alla luce della ribalta dalle compagnie veneziane, non è delle più conosciute.

La compagnia Zago sta poi provando alacremente la bella commedia di Valentino Carrera: «Gli ultimi giorni di Goldoni», che nella veste veneziana non fu ancora mai recitata nè a Trieste nè altrove. Nell'originale italiano la recitò qualche anno fa la compagnia di Ermete Novelli.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *Sior Nicoleto mesa camisa*, 3 atti di C. Goldoni. - *La tombola*, farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per difendere il cane

La signora Rosa Gasparich, di 42 anni, dal comitato di Wieselberg (Ungheria), proprietaria d'un albero a Laurana, ha cinque cani. Il 25 maggio scorso, il canicida di quel Comune, Carlo Joras, avendone colto uno senza museruola, lo inseguì e lo prese al laccio. Si era nei pressi dell'albergo e la signora Gasparich, ai guaiti del cane, intervenne prontamente e, preso il Joras per il petto, impedì che se lo conducesse via. Un cameriere, accorso, prese il cane e lo nascose, chiudendolo a chiave in una stanza della casa.

Per aver impedito un funzionario pubblico - il canicida comunale - nell'esercizio delle sue mansioni, la Gasparich fu accusata del crimine di pubblica violenza e iermattina fu tenuto il dibattimento al suo confronto.

— Io non sapevo che l'uomo il quale aveva afferrato il cane, fosse il canicida comunale e ritenevo fosse un estraneo che volesse rubarmelo.

— Sembra che ella abbia saputo molto bene trattarsi del canicida, perchè già altra volta questi era stato da lei, per un altro cane. Eppoi, il canicida aveva pure il berretto gallonato di dipendente del Comune!

— Del berretto non mi sono accorta: in quanto all'essere stato il Joras da me tempo addietro, lo ammetto: ma non l'ho riconosciuto.

Le giustificazioni date dalla Gasparich sono evidentemente dettate da utile di difesa: e la Corte non vi crede, specialmente perchè il Joras dice che certamente la signora lo riconobbe ed era quindi informata del suo.... titolo e carattere di canicida.

Condanna, perciò? No: assoluzione. Non ogni opposizione si può qualificar crimine di pubblica violenza - ragiona la Corte. Perchè il crimine di pubblica violenza sussista, occorre, secondo il § 81 cod. pen., una violenta manomissione della persona che sta eseguendo le sue mansioni ufficiose. L'avere soltanto poggiato le mani addosso al Joras, senza altra attività da parte della Gasparich, può essere tutt'al più una contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie.

Per tale contravvenzione e per aver lasciato il cane senza museruola, la Gasparich viene condannata a 20 corone di multa.

Difendeva l'avv. Slavik.

Non te ne incaricare

La sera del 21 aprile, la guardia Simeone Mestrov arrestò, nell'osteria di via Solitario N. 5, certo Eugenio Pecile. Il cameriere del locale - Antonio D'Aprile, di 29 anni, da Noci (Bari) - intervenne e cercò di trattenere l'arrestato. Perciò fu arrestato a sua volta e ieri fu accusato del crimine di pubblica violenza.

Il deposto della guardia precisa se il D'Aprile abbia usato un'effettiva violenza, per impedire che l'arrestato fosse condotto via; d'altro canto i testimoni Domenico Cereser e Nicolò Suppa sono concordi nel dichiarare che il D'Aprile consigliò il Pecile a prendersi il cappello e la giacca e seguire la guardia. La Corte, perciò, pronuncia sentenza d'assoluzione dal crimine e condanna l'accusato, per contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie, a 5 giorni di arresto inasprito con un digiuno.

Difendeva il dott. Robba.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Clarici, dott. Pangrazi e Minio. P. M. il neo-nominato sost. procurator di Stato dott. Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

I grandi velieri dell'Adriatico.
La nave triestina «Orpheus», comandata dal cap. Giuseppe Medanich, proveniente da Amburgo, arrivò felicemente ieri l'altro 11 a Montevideo in soli 70 giorni di viaggio. A bordo tutto bene.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 161 pass., «Danubio» da Spizza con 83 pass., «Euterpe» da Fiume; i pir. a.-u. «Buda» da Fiume, «Elda» da Sebenico, «Seraievo» da Metcovich, «Sebenico» da Spalato, «Sipan» da Ragusavecchia, «Jason» da Cattaro; i pir. inglesi «Flaminian» da Liverpool e Catania, «Ultonia» da Nuova York e Napoli.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Gravosa, «Trieste» per Calcutta, «Hungaria» per Venezia, e il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Aristea» e «Olimpo» da Trieste arrivarono il 10 a Nicolajeff; «Siam» partì 10 da Venezia per Tangeri; «Arpad» partì il 10 da Napoli per Marsiglia; «...ckoczy» arrivò il 10 a Genova.

Lloydiani. «Istria» da Santos passò Gibilterra il 9 diretto per Fiume e Trieste; «M. Valeria» arrivò l'11 a Fiume; «Bohemia» partì il 10 da Alessandria per Trieste; «Africa» proseguì il 10 da Aden per Suez; «Amphitrite» partì il 10 da Alessandria per Trieste; «Nippon» arrivò il 10 a Calcutta; «Moravia» proseguì il 10 da Rio Janeiro per Santos; «Thalia» arrivò il 10 a Molde.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dall'8 a ieri 12 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Tebe» l'8 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Carniolia» dagli scali del Danubio; «Achille» da Batum; «Orion» il 9 da Trieste e gli scali della Tessaglia linea A.; «Dalmazia» il 10 da Odessa; «Salzburg» ieri 12 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Tebe» il 10 per Batum; «Carniolia» il 10 per Trieste in linea celere; «Orion» per Burgas, Costanza e Odessa; «Achille» partì ieri per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Dalmazia» partì pure ieri per gli scali della Tessaglia linea A. e Trieste; «Salzburg» partirà il 16 per gli scali del Danubio.

12 Agosto

Da POLA.

— Per i contribuenti.
Domani, martedì, incominciano le elezioni della commissione per l'imposta sull'industria del Consorzio d'imposta di terza classe (Pola-città). Sono proposti il negoziante signor Ettore Suppan quale membro effettivo ed il negoziante Antonio Pauletta quale membro sostituto.

— Cose della polizia.
Il consigliere di polizia Massimiliano ...ni, trasferito da Pola a Trieste, ha fatto la consegna dell'ufficio del commissariato al commissario Mitter che fungerà da capo fino all'arrivo del nuovo dirigente il commissariato sig. Osti dirige il commissariato di S. Giacomo a Trieste.

— Marina a.-u.
Oggi nel pomeriggio è giunta in porto la nave a.-u. «Lacroma».

— Circo Zavatta.
Una pienona ad ogni rappresentazione di questo circo popolare che ha eretto le sue tende all'ex-Velodromo. Lo spettacolo di stasera si chiude con una nuova pantomina. Sono in viaggio altri artisti.

— Aggressioni notturne.
Iernotte furono aggrediti in piazza Port... taurata due agenti della polizia di Stato e uno di essi, l'agente Penco, fu percosso. Le guardie di p. s. accorse dovettero far uso dell'arma e ferirono alla testa però non gravemente due degli aggressori.

* Stanotte verso le 12.30 alcuni individui usciti da una casa di tolleranza in Clivo Cornelio se la presero con un drappello di guardie e dall'alto tempestarono le guardie con sassi. Fu vero miracolo se nessuna guardia fu ferita. Stamane furono arrestati cinque degli aggressori delle guardie, che sono Albino Benassi, Francesco Ceccada, Lorenzo Petener, Pasquale Flego e Gervasio Picot, tutti già noti alle cronache di polizia. Furono poi rilasciati, e denunciati al Giudizio.

— Grave ferimento per questioni nazionali.
A Novacco ieri domenica si venne a questioni in un'osteria fra italiani e croati. Certo Sestan avrebbe gridato evviva la ...ghigna e m.... verso certo Matteo Faicovich aderente al partito nazionale italiano. Il Faicovich reagì ed allora il Sestan, estratta una rivoltella esplose due colpi ferendo gravemente alla coscia sinistra il Faicovich. Questi fu portato stanotte all'ospedale provinciale di Pola.

— Una coltellata.
In un'osteria di Sbandati avevano iersera trovato litigio certi Giuseppe Calcich e Giuseppe Ladec. Il Calcich si sentì ad un certo punto ferito alla scapola sinistra: il Ladec gli aveva vibrata una coltellata a tradimento. Il ferito giunse oggi a Pola e fu accolto all'ospedale provinciale.

— Occhio perduto.
Alle cure dell'ospedale provinciale ricorse anche il ragazzo Gustavo Maurovich, il quale da mano ignota ricevette una terribile sassata all'occhio sinistro. L'occhio viene giudicato irremissibilmente perduto.

Da GORIZIA.

— Echi delle elezioni in Friuli.
Dinanzi alla Corte giudicante comparvero oggi ben 10 imputati e cioè Giuseppe Barbana, d' anni 20; Francesco Tomaduz, d'anni 23; Giacomo Tomaduz, d'anni 21; Antonio Furioso, d'anni 23; Giovanni Nadalin, d'anni 31; Giuliano ...del, d'anni 24; Guido Fogar, d'anni 23; Pietro Morsut, d'anni 20; Francesco ... Osvaldo, d'anni 21; Giuseppe Burg..., anni 26, tutti contadini nullatenenti e quasi tutti domiciliati a S. Martino di Terzo, per aver la sera del 19 maggio a. c. inscenato una dimostrazione ostile al partito liberale di Terzo. Le guardie di Terzo visto che questa dimostrazione, che aveva raccolto circa 200 persone, irritava la popolazione di Terzo, arrestò il portabandiera, tale Francesco Bilbad ed altro caporione a nome Riccardo Pausler. I dimostranti tumultuarono dinanzi alle carceri e non si allontanarono nemmeno quando venne la gendarmeria. Le opposizioni cessarono soltanto quando furono messi a piede libero i due arrestati.

Gli imputati erano difesi dall'avv. Pietro de Flego. La Corte condannò il Burg... quale maggiormente colpevole a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese; tutti gli altri nove cadauno ad un mese di carcere rigoroso inasprito con un digiuno; e tutti uniti al pagamento delle spese.

— Salvo per miracolo.
Doro Clansig, d'anni uno e mezzo, figlio del cursore dello Stabilimento di Credito Ipotecario provinciale, in via delle Scuole 5, abitante al III piano, si trovava oggi alla finestra della sua abitazione. Il piccino cadde in istrada, e certo sarebbe rimasto sfracellato se la caduta non fosse stata resa meno grave dalla tenda di

un negozio. Raccolto il bimbo la madre angosciata lo portò dal medico dott. Oscarre Morpurgo che gli prestò le prime cure. Constatò una ferita all'osso frontale ed una frattura alla gamba sinistra, ferite entrambe non mortali.

Da ZARA.

— Croatizzazione.

Mentre i deputati croati, a corto d'argomenti sensazionali, insistono per la croatizzazione degli uffici, questa avviene tacitamente e con la connivenza mai abbastanza censurabile, degli stessi capi-ufficio. Ormai non si ha più alcuno scrupolo di emettere sentenze slave in cause trattate in italiano e di dare evasioni slave a parti italiane. Ma quello che addolora è il contegno di alcuni magistrati italiani. Non si esige già che, imitando i croati, si atteggino a partigiani; ma si ha il diritto di esigere che, almeno da parte loro, sia fatta osservare la legge.

Invece oggi si narra di un alto funzionario giudiziario italiano che manda atti d'interno slavi ai capi d'ufficio subalterni, anche se sono italiani. Siffatte acquiescenze sono ancor più colpevoli delle intransigenze avversarie.

— Gravi fatti a Cale.

Nel vicino villaggio di Cale, abitato da gente sobillata ad ogni effervescenza dal parroco, occorse ieri a sera un fatto veramente tragico. I villici festeggiavano ieri la fiera di quel San Lorenzo, che, come si sa, nato italiano, finì col diventare croato. Un gruppo di essi, nell'uscire da un'osteria, commise qualche eccesso, ch'ebbe a provocare l'intervento dei gendarmi. Ma questo intervento accese vieppiù gli animi; e certo Mislov, opponendosi violentemente alla pattuglia, afferrò il fucile d'un gendarme per la canna, mentre un altro villico afferrava il fucile stesso pel calcio. Il capo-posto di Oltre, che era pure in perlustrazione, visto che il gendarme stava per essere disarmato, piombò sui villici, e, con un tremendo colpo di baionetta, squarciò il ventre al Mislov. Il padre di questo - vecchio settantenne - si rivolse furibondo contro il capo-posto; ma questi ferì anche lui, e gravemente, di baionetta. Il popolo tutto si levò a vendetta e gli otto gendarmi di servizio a Cale ebbero un bel da fare a respingere altri attacchi, nei quali vi furono altri feriti. Il Mislov figlio spirò mentre lo si voleva trascinare agli arresti; ed il Mislov padre è stato condotto, assai gravemente ferito, ripeto, a questo Ospedale. Una commissione giudiziaria si recò stanotte a Cale a stabilire i particolari del fatto gravissimo.

Sciarada incatenata.

Sta il grano biondo
Nel mio *secondo*.
Va il mio *primiero*
Sovra l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCORTA. CORTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 637.25, Staatsbahn 669.50, Alpine 586.50, Lotti turchi 182.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 199.90 (202.30), Disconto 165.90 (167.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.83), Rendita 102.15 (102.17), Meridionali 660.— (659.—), Mediterranee 401.50 (401.60), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 94.52 (94.67), Italiana —.— (102.10), Spagnuola —.— (91.73), Banche Ottomane 684.— (683.—) Rio Tinto 1860 (1888), Lotti turchi 168.— (167.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 636.— a 638.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.25 a 240.80, Francia 95.60 a 95.80, Italia 95.65 a 95.85, Banconote italiane 95.65 a 95.85, Germania 117.30 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.65, Rend. austr. carta 95.70 a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.85 a 96.15, Rendita ungherese in Corone da 91.30 a 91.60, Credit 638.50 a 640.50, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 650.50 a 652.50, Lombarde 149.25 a 151.20, Lotti turchi 182.— a 183.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 94.52, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna —.—, Azioni Banca ottomana 684.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 164.—, Rendita Turca unif. 94.57, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 97.25, Rend. ungh. in oro 4% 92.35, Länderbank 460.—, Lotti Turchi 168.—, Banca di Parigi 14.16, Meridionali ital. 651.—, Azioni Rio Tinto 1860.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 81½, Lombardi 6—, Argento 31⁵⁄₁₆, Rend. Spagnuola 91¼, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di Piazza 4⅛.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.40. Ferrate dello Stato 138.70, Lombarde 28.90.

Caffè. *Amburgo.* 12. Chiusa). Santos good average per settembre 29.75, per dicembre 30.50, per marzo 31.—, per maggio 31.25.

Havre 12. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.25, dicem. 38.25, *Nuova York.* 12. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o 5 sino 15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importaz one 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 705/100, Agosto-Settembre 693/100, Settembre-Ottobre 681/100, Ottobre-Novembre 676/100, Novembre-Dicembre 673/100, Dicembre-Gennaio 672/100, Gennaio-Febbraio 671/100, Febbraio-Marzo 672/100, Marzo-Aprile 673/100, Aprile Maggio 674/100.

Metalli. *Londra* 12. Stagno (Straits) Apert.: 171½, Chiusa 171—. Rame Chile Baars good. ord. brand Apert. pronto 80¾, per 3 mesi 77¾.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 82.—, per settem. 82.—, Settembre-Dicembre 82.25, Gennaio-aprile 80.25. fiacco

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 17.—, per settem. 17.—, per sett.-dicem. 17.25, per novembre-febbraio 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 23.75, per settem. 23.20, per sett.-dicem. 23.30, per novembre-febbraio 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.70, per settem. 31.20, sett.-dicem. 30.75, novembre-febbraio 30.60. fiacca

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 49.25, per settem. 49.—, settembre-dicembre 42.50, Gennaio-aprile 40.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.—, calmo, bianco per mese corr. 26½, per agosto 26¾, per ottobre-gennaio 27⅝, gennaio-aprile 28¼. Raffinato 57.50 a 58.—. staz.o

Amburgo 12. (Chiusa). Per agosto 19.65, settembre 19.70, ottobre 19.45, novembre 19.15, dicembre 19.15, gennaio 19.35. calmo

Londra 12. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9¾. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Agosto 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Laura	15	Scaricazione
1b	Prazattus	18	»
8			
6	Gena	20	»
9	Semiramis	15	Caricazione
12a	Euterpe	14	»
12b	Ultonia	14	Scaricazione
13a			
13b	Vasta e Guerrera	14	»
14	Epiro	12	Caricazione
17	Euston	25	Scaricazione
21	Buda II	13	Caricazione
22	Britannia	13	»
23	Dardania	26	Scaricazione
24	Bucovina	13	»
25	Flaminian	14	»
Molo I			
» II	Barletta	12	Caricazione
Molo IV			
» IV	Gradac	13	Scaricazione
» 0	Elda	14	»
» 6			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI.*)

Le **Consulat de Danemark à Trieste** rapelle à tous les intèressés ques les Danois, domiciliés le 7 avril 1908, et après, hors de Danemark depuis 10 ans, s'exposeront à perdre leur indigénat danois à moins de faire, conformement aux regles de l'article 7 de la loi du 19 mars 1898 une déclaration de vouloir se réserver l'indigénat.

Trieste, le 9. août 1907.

K. J. C. H. HOFFMANN
Consul de Danemark.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'Ambulatorio Dentistico
— del —
Dr. RODOLFO FUCHS
in via Gioachino Rossini 20
resta chiuso fino ai 2 Settembre.

IL
Dr. GOLDHAMMER
ha ripreso la sua attività.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

CERCHIAMO
per le provincie di **Trieste, Istria, Gorizia** e **Dalmazia,**
RAPPRESENTANTE
bene conosciuto dalla clientela, per la vendita di **Cappelli di pelo** per uomo. Indirizzare offferte con referenze alle **Fabbriche Riunite di Cappelli** in **Bellinzona** (Svizzera).

CERCASI
giovane
CORRISPONDENTE
tedesco-italiano.
Offerte a Vaso Vasiljevich
Via Romagna 10.

VENDESI PARIGLIA
Cavalli da carrozza
color marrone, eleganti, d'uguale statura, senza difetti, età cinque anni, alti 15.8 Informazioni: **Fratelli Kronfeld, Zagabria, duga ulica 4.**

QUARTIERI
da due e tre camere, camerino e cucina, arredati modernamente, appigionansi nei nuovi edifizi contigui nelle
vie S. Francesco d'Assisi e Pietro Nobile.
Rivolgersi Amministrazione stabili
Via Lavatoio 4, p.°

Stabilimento di cura del Dr. PAALEN
Eggenberg presso Graz
fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferrov.
Stabilimento Hôtel «OROLOGIO».
Stabilimento Hôtel «TODESCHINI»
I. Giugno-30 Settembre
Cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture, lussazioni** ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte **«Montirone».**
Direttore-Medico e Consulente
Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI.
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).
Per schiarimenti o notizie rivolgersi in Trieste alla Farmacia Serravallo.

Tubi in cemento
PER CANALIZZAZIONI
e Decorazioni per giardino
nel lavoratorio in cementi
Fratelli SERAVALLI & PONTELLO
Via Sette Fontane N. 826.
Si assume qualsiasi lavoro.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

OCCASIONE - PER POCHI GIORNI
VENDITA
CHINCAGLIE ED ARTICOLI DA VIAGGIO
A PREZZI RIDOTTI.
Via S. Antonio N. 6.

IL DEPOSITO
ARMI E MUNIZIONI
della Ditta
ANNINGER & C.
traslocato al N. 10 di via S. Nicolò
spedisce a richiesta gratis e franco il
NUOVO PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO
contenente le ultime novità di armi ed articoli da caccia.

Soltanto la
Primaria Impresa Trasporti Rodolfo Exner
Via Stazione N. 17 — Telefono 847
ASSUME A PREZZI MITI TRASPORTI MOBILI
con e senza furgoni, in città e per qualsiasi destinazione,
la custodia di Mobili, nonchè spedizioni, ritiri e consegne di bagagli e merci.
— AMPIE GARANZIE —

Deposito vendita all'ingrosso e Lavoratorio Via delle Scuole nuove N. 20
Giuseppe Costa di Giac.°
OREFICE-GIOIELLIERE
Corso 8 - Trieste - Corso 8
(Casa fondata nell'anno 1839)
Filiali a Carlsbad ed a Marienbad
SPECIALITA' IN CORALLI DI PROPRIA FABBRICAZIONE
RICCO ASSORTIMENTO DI OGGETTI PER REGALI.
Si assumono ordinazioni. **Prezzi fissi**

Tutti i Mobili esistenti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA, Piazza Lipsia 7
VENGONO VENDUTI A PREZZO DI COSTO
per facilitare il lavoro di trasloco
Col giorno 24 Agosto il suddetto Deposito mobili verrà traslocato in via Sanità 8, angolo via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino

Il più forte disinfettante del mondo è il
DESODEROL
del Dott. Wittlin
DESODEROL preserva dal contagio di tutte le malattie infettive, guarisce dal sudore dei piedi, **uccide** tutti i bacilli, **agisce** antisetticamente, **uccide inoltre tutti gli insetti:** blatte, tarme, cimici, ecc., e **distrugge** tutti i loro nidi o covi.
DESODEROL è indispensabile sulle navi, nelle scuole, caserme ospitali, stabilimenti e nelle abitazioni tenute igienicamente.
DESODEROL risparmia acido fenico, naftalina, polvere insetticida ecc. **NON E' VELENOSO, NE' CORROSIVO. Non guasta** i mobili e le stoffe.
Deposito della fabbrica chimica di Vienna: COGOY & C., TRIESTE
In vendita presso tutte le drogherie.
Disinfezioni radicali di abitazioni, con apposita pompa, assume l'**Impresa dei servi di piazza**, a prezzi di tariffa.

Inviando
40 soldi
in francobolli
si ricevono
3 finissimi
Campioni
di
ARTICOLI IGIENICI
La dozzina
Corone 2, 4, 6, 8, 10, 16, in qualità
INSUPERABILE
Campionari da 2 dozz. Cor. 5
SPEDIZIONE OVUNQUE
Trieste Corso 4 **M. GÁL** Trieste Corso 4
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE.
QUALUNQUE OGGETTO DI GOMMA.
TELE CERATE

ORGANETTI d'ogni modello, da Corone 10 in più
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

I Biscottini Igienici
— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con la
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.

Marca registrata

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superfice lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi, in tutti i colori.
Al dettaglio a **Trieste** presso: G. A. ONGARO, ETTORE ZERNITZ, VITTORIO TOSO, L. NAGELSCHMID ANTONIO URSICH e I. RIZZOLI. — **A Gorizia:** A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER — Trieste

Tutte le famiglie economiche
acquistano il
Vermouth
al grande deposito
Via S. Nicolò N. 18
Bottiglie „réclame" da litro
soldi cinquantacinque
Tipo costante, marca insuperabile

FABBRICA PARCHETTI - FIUME
Depositi: TRIESTE e FIUME.

Prezzi:		
I.a rovere	Cor.	5.40
II.a »	»	4.60
I.a faggio	»	3.40
II.a »	»	3.—

franco vagone Trieste oppure Fiume

PETTO IDEALE

Sviluppo e durezza del Seno in un mese con la celebre **Crema** del Dott. **Davison.** Unico mezzo per la donna per sviluppare rapidamente la rotondità del petto ed ottenere un Seno rotondo, sodo e ben sviluppato. Cura esterna garantita innocua. Vasetto per effetto completo fior. 5 si spedisce franco con discrezione per posta, verso pagamento anticipato in danaro o francobolli in busta chiusa dal **B. M. GANIBAL** (chimico) Vienna III, Linkebahngasse 3.

Rappresentante generale:
EUGENIO COSTANTINI
Trieste, Via Lavatoio 5.

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
Drogherie: Giov. Cillia, via Poste Nuove, Orlando Cillia, via Belvedere, Toso, Piazza S. Giovanni. Profumeria «Al Regno di Flora» Piazza della Borsa A Gorizia: Farmacie Cristofoletti e Pontini.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI praticante con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 12698

CERCASI prontamente bravissimo ritoccatore per negativi. Indirizzo Piccolo. 4425

CERCANSI donna di servizio per dopopranzo e domestica, in età. Machiavelli 8, I. 4369

CERCASI brava mistra calzolaia. Belvedere 32, Schenk. 4383

CERCASI prontamente mezzo facchino, per lavoratorio negozio velocipedi. Gelsi 1. 4395

CERCASI prontamente ragazzo praticante, con paga, per studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 4385

CERCASI mezza lavorante brava stiratrice. Via Ugo Foscolo N. 20. 10071

CERCASI ragazzo robusto per lavoratorio Pittore. Indirizzo al Piccolo. 4401

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Chiozza 81, Castro. 4411

CERCASI prontamente donna di servizio e anche donna per rappezzare biancheria. Carradori 16, IV, destra. 4410

CERCASI mezzo lavorante falegname. Istituto 4, in corte, lavoratorio falegname. 10084

CERCASI pittore di stanze, capace ornatista, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 4412

CERCASI ragazza per latteria, bella presenza. Madonnina N. 50. 10097

CERCASI prontamente vedova o ragazza per compagnia, qualche lettura italiana e qualche faccenda domestica. Indirizzo al Piccolo. 4396

CERCASI pratica venditrice per appalto. Offerte al Piccolo sub «Pratica». 4329

CERCANSI capacissimo lavorante e apprendista legatore libri. Tassini, Porporella 5. 4335

CERCASI domestica capace. Indirizzarsi via Piccardi 28, I piano, destra. 10058

CERCANSI lavoranti falegnami. Carlo Sanzin, Servola 403. 4318

CERCASI balia che prendesse bambino a casa. Indirizzo Piccolo. 4326

CERCASI garzona calzolaia. Via Gatteri N. 5. 4308

CERCASI brava domestica. Indirizzo Piccolo. 4316

CERCANSI apprendisti bandai. Via Campanile N. 11. Cociancich. 12659

CERCASI prontamente brava domestica. Via Gioachino Murati N. 6, IV. 12665

CERCASI donna giovane servizio, tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4422

CERCASI ragazzetta, a ore, per bambina, possibilmente che conosca tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4418

CERCASI lavorante falegname di mobili. Ferriera 30. 10133

CERCANSI prontamente agenti-riscuotitori per visitare clientela privata, verso paga e provvigione; preferiti bravi affaristi, con conoscenza lingue, e cauzione. Indirizzo Piccolo. 4435

CERCASI brava ragazza, tutti lavori, buoni attestati. Gatteri 5, secondo. 10121

CERCASI ragazzo apprendista pittore, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4433

CERCASI prontamente donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 4449

CERCASI venditrice per appalto, con cauzione. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 10142

CERCASI ragazzo quattordicenne, svelto. Calzoleria Mödling, Corso 27. 10148

CERCASI servetta. Via Chiozza 18, primo piano, destra. 4453

CERCASI ragazzo praticante per negozio. Polacco, via San Nicolò 27. 10147

VIAGGIATORE cercato per Istria, Dalmazia, Goriziano, prossima partenza per articolo stagione. Piccolissimo campionario. Gentili offerte sub «Stagione 501» fermo Posta Trieste. 4439

MURATORI esperti cercansi. Via Media 5. 4406

PER scrittoio casa commercio cercasi signorina praticante con bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «Jolanda 100». 4423

CORRISPONDENTE tedesco trova pronto collocamento. Offerte al Piccolo sub «Attivo». 10013

LORENZETTI fabbrica paste Acquedotto 102, assume ragazze prontamente. 10026

CERCO prontamente falegname per mobili. Via Palladio 2. 10086

CERCO prontamente ragazzo pratico per negozio commestibili. Petronio, Caffè Goldoni. 4363

CALZOLAIO O STIRATRICE cercansi per portineria. Rivolgersi all'amministratore Mario Durissini 7, S. Spiridione, I. 4376

CERCO prontamente prestaservizi. Donatello 1098, porta 11, traversale nuovo Frenocomio. 10067

CERCO prontamente brava cameriera. Inutile presentarsi senza attestati. Via Nuova 8, II, sinistra. 4407

MAESTRO muratore cerca ragazzo garzone già pratico, piccola paga. Istituto 10, Marino. 4346

RAGAZZI praticanti, cercano Ruzzier e Gregoris, negozio manifatture, Ponte rosso. 4357

RAGAZZO 15 anni cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4315

DITTA primaria cerca per pronta entrata perfetto corrispondente tedesco, ungherese nonchè praticante buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «M. K.». 4427

PRIMARIA ditta in caffè cerca prontamente giovane impiegato che sappia perfettamente la lingua tedesca e dattilografia tedesca. Offerte sub «T. C.» al Piccolo. 4445

PRESTASERVIZI giovane con certificati cercasi prontamente corone 24 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4426

PETTINATRICE fina, che abbia lavorato presso famiglie distintissime, cercasi, buon emolumento. Scrivere «Aristocrazia» Piccolo. 4305

PRIMARIA ditta esportatrice cerca perfetto corrispondente inglese, spagnuolo, per ore pomeridiane. Gentili offerte con pretese sub «Export» posta restante. 4355

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla Litografia Stranschi, via Commerciale 7. 4361

DONNA servizio alcune ore giornata cercasi. Barriera 10, negozio ombrelle. 10066

CERCO capacissima stiratrice. Piazza Goldoni N. 12, porta 12. Sauer. 10131

FALEGNAME cerca bravi operai. Via Carpison 2, angolo Coroneo. 10144

FALEGNAME assume lucidature mobili oppure altri lavori. Via Rossetti 14. 10149

SERVA stabile cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4454

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, contabile, cerca migliorare posizione, anche fuori Trieste. Offerte «Operoso» Piccolo. 10081

GIOVANE pratico commercio desidera impiegarsi presso buona ditta come magazziniere, disposto anche viaggiare. Offerte «Serietà» al Piccolo. 4390

ABILE macchinista in bianco, provetta confezione corredi cerca posto, eventualmente offresi in giornata presso spettabili famiglie. Offerte sub «Libera» Piccolo. 10096

TEDESCO, ventisettenne, conoscente perfettamente italiano, francese, buone nozioni inglese, contabilità, dattilografo, cerca impiego in casa commerciale. Ottime referenze. Scrivere Otto Michaelis, Milano, via Santarosa 1. 4446

GIOVANE celibe, giardiniere, cerca occupazione, parla italiano, tedesco, slavo, ungherese. Via Montecchi 11, I, Rodolfo. 10049

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

AMELIA REGGIO

nata LEVI MINZI

spirò ieri sera dopo lunghe e penose sofferenze.

Le famiglie, addolorate, danno parte del triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti che il trasporto della cara estinta avrà luogo Mercoledì 14 corr. alle 9 ant. dalla via Antonio Caccia 15 direttamente al Cimitero.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

Il cav. **Antonio Bruggnaller** unitamente ai figli **ing. Adolfo** e **Oscar** porgono infiniti ringraziamenti a tutti coloro che in ricorrenza dell'irreparabile perdita della moglie rispettivamente madre, presero parte sì viva al loro dolore.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OFFRESI abile fuochista, per Fabbrica locale. Indirizzo al Piccolo. 4306

OFFRESI stiratrice lucido e cucire biancheria, qualsiasi genere. Offerte Piccolo «Gina». 4303

RAGAZZA fina, brava tutti lavori casalinghi, desidera collocarsi presso distinto signore solo, quale cuoca o donna di chiavi. Indirizzo Piccolo. 4327

SIGNORINA parla italiano, slavo, tedesco, cerca posto quale venditrice o per portare conti. Indirizzo Piccolo. 4302

SIGNORINA toscana, distinta, da famiglia ove dimorò diverso tempo, cerca posto per accudire bambini. Scrivere «J. M.» al Piccolo. 4338

OFFRESI magazziniere o sottomagazziniere pratico lavori di magazzino e porto, anche pronta entrata. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 4359

ABILE praticante italiano, discreta conoscenza tedesco, cerca posto. «Discreto» Piccolo. 4351

PENSIONATO desidera entrare presso solida industria quale cassiere. Gentili offerte «Assiduità» al Piccolo. 4440

IMPIEGATO capace tutti lavori scrittoio e amministrazione stabili offresi nelle ore pomeridiane. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Berton» al Piccolo. 10077

RAGAZZA cerca servizio presso piccola famiglia qui o fuori, attestati lunghi servizi. Offerte «Capacità Piccolo». 10063

OFFRONSI portinai marito, moglie senza figli, buone informazioni, anni 5 servizio. Indirizzo Piccolo. 4430

CERCO occuparmi presso amministratore stabili od altro, deposito cauzione. Fermo Posta «F. C.». 12667

CUOCA tedesca cerca occupazione a giornata. Andrebbe anche quale prestaservizi presso privati, od in ristorante. Offerte sub «H.» via del Broletto N. 12, I piano. 4368

SIGNORINA tedesca, casalinga, perfetta nell'istruzione del pianoforte, cerca posto a Trieste o fuori. Offerte Piccolo sub «Erziehung 203». 4300

FACCHINO esperto lavori dogana, punto franco, robusto, intelligente, cerca posto stabile. Offerte «Italia» al Piccolo. 10139

ISTRUZIONE

DIECI fiorini mensili giornalmente lezione tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia nonchè corripetizioni scuole medie, popolari, preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola (anche domicilio allievo). Avvertesi che tale facilitazione nel prezzo (40 soldi per lezione) dura solamente nel tempo delle vacanze. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 12658

INGLESE colto, giovane, impartisce lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Sub «1 Corona» al Piccolo. 4065

SIGNORE cerca una stanza, eventualmente due, elegantissimamente ammobiliate, ingresso libero, per fine corrente. Offerte «Libertà» fermo Posta Tergesteo. 4189

1-2 stanze vuote con costo, cerca signora sola seria. Offerte dettagliate «Stabilità» al Piccolo. 4384

CERCO piccola stanza vuota, con costo, centro. Offerte al Piccolo «Macchioro». 4379

CERCASI stanza grande ammobiliata, signorile, prontamente, per 2-3 settimane. Portiere, Governo Marittimo. 4371

CERCO quartiere tre, quattro stanze, campagna (villino), acqua, gas, per 24 agosto. Offerte Piccolo «Non salita». 10069

SIGNORE cerca prontamente bella stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, pressi Giardino pubblico. Offerte Piccolo «0.200». 4342

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, ariosa, buona famiglia, non mestierante. Offerte prezzo Piccolo «Giardino pubblico». 4340

SIGNORA sola cerca camera ammobiliata. Offerte al Piccolo «M. S.» 10059

OPICINA cercasi stanza due persone, dal 14 al 19 corrente. Offerte al Piccolo sub «O». 10061

CERCASI stanza ammobiliata, quieta, netta, vicinanza Stazione Meridionale-Ponterosso. Offerte coll'indicazione del prezzo e descrizione della stanza al Piccolo sub «Banca». 10060

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, Acquedotto, oppure vicinanze, cercasi da signorina distinta. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 12663

CERCASI stanza ammobiliata, vitto, prontamente. Offerte dettagliate «Arioso» Piccolo. 10115

CERCASI stanza chiarissima, due finestre, ingresso del tutto libero, V-IV, 24 agosto. Offerte «Modico» Piccolo. 4443

GIOVANOTTO cerca stanza presso distinta famiglia italiana. Offerte «Pulito» Piccolo. 10168

SIGNORINA cerca stanzetta vuota o ammobiliata, Corso, Farneto, cor. 12-14. Offerte «Elsa» Piccolo. 12669

IMPIEGATO cerca stanza, con costo, vicinanza Posta centrale. Offerte fermo Posta «Contabile». 10123

GIOVANE cerca prontamente stanzetta possibilmente disobbligata, con costo, presso piccola famiglia o signora sola. Offerte «Emilio» Piccolo. 4377

GIOVANE impiegato cerca prontamente stanza ammobiliata disobbligata con costo, corone 12 settimanali. Offerte Piccolo sub «Impiegato tecnico». 10078

GIOVANE cerca stanza ammobiliata pressi via Miramare, Roiano. Offerte sub Luce» Piccolo. 10091

AFFITTANSI due quartieri e un magazzino interno, via S. Lucia 4. Rivolgersi portinaio. 52 N

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere 4 camere, camerino, cucina. Via Commerciale 47. Rivolgersi piazza Borsa 12. 10034

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con costo. Carradori 16, IV, destra. 4314

AFFITTASI prontamente buonissimo letto, volendo costo. Giacinto Gallina 4, terzo. 4366

AFFITTASI stanza vuota grande uso di cucina, acqua, stufa. Manzoni 22, II. 4379

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Commerciale 10, I p., sinistra. 4309

AFFITTANSI prontamente stanza al quinto piano, nonchè casotto per ombrellaio-calzolaio, prezzo mite; informazioni primo piano, via Boschetto 2. 4319

AFFITTASI quartiere moderno, 3 camere parchettate, cucina, fiorini 160. S. Luigi 904, Klun. 4348

AFFITTASI stanza grande vuota, con alcova, eventualmente costo. Via S. Lazzaro 7. 10057

AFFITTASI stanzetta ammobiliata per f. 7. Via S. Michele 26, I. 10055

AFFITTANSI in campagna, Roiano, camera, cucina, ammobiliate, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 4322

AFFITTASI cameretta ammobiliata, volendo costo. Via Donadoni 2, III, porta 13. 4313

AFFITTANSI piccoli quartieri, Androna Pancogole 4, eventualmente intera casa, sopraluogo, ore 9-10. 4328

AFFITTASI 24 agosto magazzino grande, interno. Rivolgersi Orefice, Barriera 21. 4334

AFFITTASI camerino vuoto, ingresso libero. Via San Giusto 12, IV. 4335

AFFITTASI androna S. Giustina 6 casa nuova bellissimo quartiere 3 stanze, cucina. 10126

AFFITTASI via Foscolo 3 verso Piazza Barriera vecchia bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, poggiuolo. 10128

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Foscolo 15, porta 3. 4437

AFFITTASI camera ammobiliata, pronta, ingresso libero. Maurizio 3, II. 4442

AFFITTASI magazzino grande riva Grumula; rivolgersi Weis Gaspero, Caffè Fabris, dalle 2-4. 4438

AFFITTASI camerino vuoto. Via Donota N. 14, II. 10132

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata sul davanti, per 2 persone presso sposi soli. Chiozza 18, I, porta 6. 10135

AFFITTASI stanza vuota ariosa, casa nuova, paraggi Liceo a signora o signorina. Informazioni Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 9914

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, cantina; massimo confort. Via Galileo 3. 12551

AFFITTANSI sale da ballo, quartieri vuoti, stanze ammobiliate anche per la stagione. Via dello Scoglio 205, «Hôtel Transvaal», Guardiella, fermata tram. 9972

AFFITTANSI 3 camere, cucina, passeggio vasta campagna, casa nuova, tram. Via Porta 176. 4230

AFFITTANSI, 24 agosto, piazza Leonardo da Vinci 3 (Giardino pubblico), quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, «confort» moderno. 3192

AFFITTASI 24 agosto, via Fabbri I, mezzanino 4 grandi stanze, anticamera, camerino, cucina, corone 840; III piano 5 grandi stanze, anticamera, camerino, corone 950. Informazioni amministratore Giacomo Camerino, Caffè Adriatico. 4317

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata. Acquedotto 68, p. p. 10109

AFFITTANSI molti quartieri grandi, magazzini, botteghe. Informazioni Acquedotto 33. Mosettig. 10112

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini. Agenzia Eiselt, Torrebianca 16, I. 4429

AFFITTASI stanza ammobiliata a due amici via Chiozza 18, rivolgersi alla trattoria. 4211

AFFITTASI prontamente quartierino camera e cucina. Barriera 14, V p., porta 10. 12668

AFFITTASI per 24 agosto via Gatteri 28 bellissimo quartiere con acqua 3 camere, camerino, cucina, cantina. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10105

AFFITTASI per 24 agosto via Solitario 16 quartiere 3 camere, cucina con acqua, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10106

AFFITTASI per 24 agosto androna Pancogole 1 quartiere 4 camere e cucina prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10107

AFFITTANSI villa S. Giovanni Guardiella 261 8 stanze, cucina, soffitte, stalla, rimessa e legnaia. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10108

AFFITTASI per 24 agosto via Boschetto 28 quartiere 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 10103

AFFITTASI via Giorgio Vasari N. 14 casa nuova bellissimo quartiere 3 stanze, anticamera, camerino, bagno, cucina. 10124

AFFITTASI grande stanza vuota, davanti. Fonderia 5, II, porta 8. 10120

AFFITTASI stanza due letti bene ammobiliata. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 10122

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, botteghe; pregansi rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 10119

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. S. Francesco d'Assisi 15. 10143

AFFITTANSI due bellissimi quartieri di tre stanze in via Olmo 14. 10160

AFFITTASI un bellissimo quartiere di 5 stanze in via S.S. Martiri 23. 10161

AFFITTASI magazzinetto, adatto per bottega, in via Fontanone 30. 10162

AFFITTASI quartiere di tre camere, in via Salice 21. 10159

AFFITTANSI ancora due bellissimi quartieri di tre stanze, a modico prezzo, in via Donatello 1098 (vicinissimo stazione tramviaria Boschetto). 10163

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, presso famiglia distinta. Via Molin piccolo 9, porta 9. 4431

AFFITTANSI una, due stanze vuote, ingresso libero, prezzo mitissimo. Torrebianca 16, secondo. 10098

AFFITTASI negozio centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4405

AFFITTASI 20 agosto piccolo quartiere, eventualmente più grande, acqua, gas, godimento splendida campagna. Via Scoglio, villa Palma. 10068

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero, primo piano. Via Nuova 45. 4394

AFFITTASI 24 agosto bellissima stanza, uso cucina. Barriera 23, IV. 10065

AFFITTANSI 2 stanze vuote, gas, ingresso libero. Via Artisti 9, II. 10064

AFFITTASI camera vuota, ariosa volendo uso cucina. Boccaccio p. I. Informazioni Belvedere 28, negozio bandaio. 4393

AFFITTANSI una o due camere vuote o ammobiliate, posizione centrica, primo. Indirizzo Piccolo. 4400

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina con terrazza fiorini 200. Via Commerciale 36. 4396

AFFITTANSI 24 agosto N. 683 via Rossetti 3 camere fior. 280; 2 camere fior. 190, compreso accessori. 4387

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, tranquillità, pulizia. Via San Francesco 29, II, porta 6. 10094

AFFITTASI negozio splendida posizione, «Centralissimo» Piccolo. 10095

VIA PASQUALE REVOLTELLA 155 (vicino stazione tramviaria Conti) affittansi alcuni eleganti quartierini a prezzi modicissimi. 10157

VIA Cologna 13, affittasi un bel quartiere di due camere, anticamera e cucina. 10164

VILLA EMMA (via Scoglio), affittansi quartieri di due, tre e quattro stanze. Separato giardino. Vista stupenda. 10158

BUON prezzo affitto stanza vuota Rossetti, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 4381

24 agosto, affitta buona famiglia stanza vuota, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4420

VIA Capuano 6, vicino chiesa S. Antonio vecchio, affittasi quartiere cinque stanza, camerino, cucina, cor. 760. 10127

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere quattro stanze, camerino, cucina, volendo eventualmente una stanza ammobiliata, centro. Prezzo cor. 900. Indirizzo Piccolo. 4436

STANZA grande, bene ammobiliata, casa moderna, costo, affittasi. Gatteri 5, I, destra. 10136

STANZA ammobiliata uno, due letti, affittasi. Farneto 17, secondo, 8. 10109

STANZA ammobiliata, due letti, uso di cucina, affittasi, prezzo mite. Gatteri 54, mezzanino. 4404

STANZA due finestre, vuota, affittasi. Piazza Borsa 13, secondo. 10072

SUBAFFITTASI pel 24 agosto, quartiere sei stanze ed accessori, terrazza, bagno, luce elettrica, primo piano, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4389

MAGAZZINO cinque fori, adatto anche per scrittoio, affittasi. Via Lazzaretto vecchio N. 4. 10125

QUARTIERE Corso, subaffittasi prontamente, sei stanze, cor. 1060. Indirizzo Piccolo. 4455

CAUSA partenza subaffittasi quartiere signorile in casa nuova, stupenda vista al mare, cinque stanze, bagno, stanza servitù, cucina, gas, ecc., entrata settembre. Indirizzo Piccolo. 4428

DA affittare stanza ammobiliata ingresso libero. Maurizio 11, porta 10. 10090

DA affittare una cameretta bene ammobiliata, ingresso libero, con costo fior. 25, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4415

11 fiorini affitta distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata eventualmente costo. Zovenzoni 4, I, sinistra. 10092

CAMERA vuota affittasi, uso di cucina. Via Belvedere N. 22, V p. 4299

SIGNORA affitta una, due camere vuote, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 4297

SUBAFFITTANSI 1. ottobre, 3 stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Belvedere 30, III, sinistra, visitare alla mattina. 4360

DISTINTA signora affitta bella stanza ammobiliata solo distinto signore, bella posizione, ingresso libero, piano I. Indirizzo Piccolo. 4432

VEDOVA affittasi camerino ammobiliato, fiorini 6. Istituto 31, IV, porta 14. 4301

QUARTIERE 3 stanze, cucina, cantina, godimento giardino per fior. 260. Chiadino 670, dirimpetto ingresso Sanatorio. 4333

QUARTIERINO adatto due famiglie, pagamento mensile, affittasi. Piazza Valle 2. 4298

CAMERINO ammobiliato, con costo, affittasi, corone 9 settimanali. Giulia 35, IV. 4386

VIA Barriera N. 19, III p., quartiere libero già ora, 3 stanze, cucina corone 700 tutto compreso, visibile 9-10 5-6. 4341

MAGAZZINO spazioso, due fori, adatto bottega, affittasi pressi Barriera, Ugo Foscolo 6. 12636

ALCUNI quartieri di 3 e 4 camere, camerino, prezzi modicissimi. Amministrazione Chiozza 42 A. 9868

BELLISSIMO quartiere anticamera, 3 camere, camerino bagno, cucina, cantina. Gatteri 5, V. 9868

SPLENDIDI quartieretti casa nuova da 1 e 2 camere, camerino, cucina, pronti per agosto via Piccardi vis-à-vis Stabilimento Cante, vedere per credere. 9868

QUARTIERI pronti, ultimi due, casa nuova, quattro camere, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 16, rivolgersi, porta 2, dalle 2-4. 9721

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa 8. 4239

QUARTIERI moderni, due, tre camere, affittansi, pigione modica. Belvedere 32. 4166

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco quartiere cinque camere, camerino, cucina, per cor. 700. Indirizzo via S. Michele 16. 3920

GUARDIA 44 affittansi quartieri casa nuova 2 stanze, cucina, parchetti, gas, acqua, a condizioni favorevolissime. 3190

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5. 12393

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 9996

COMPERO mobili, vestiti usati e cianfrusaglie. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7 (Corso). 9954

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 9600

COMPRASI oppure affittasi decreto osteria. Indirizzo Piccolo. 3955

CERCANSI sacchetti bianchi, calzoni, uso cuoco, usati. Sebastiano 6, porta 10. 4393

CERCANSI prontamente 100, 200, anche 500 barili vuoti, che abbiano contenuto olio cotone, oliva. Scrivere sub «Barili» Piccolo. 10079

CERCANSI prontamente sacchetti bianchi, per cuoco, usati. Indirizzo al Piccolo. 4416

COMPERO vestiti usati, cappotti uomo, signora. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 4353

CERCANSI 2 poltrone usate per uso barbiere. Indirizzo al Piccolo. 4332

ACQUISTEREBBESI piccola buona Drogheria. Eventuali offerte posta restante «A. Arcipelago». 4307

CERCASI cutter per due persone. Offerte «Cutter» fermo in Posta Salvore. 4444

DA vendere fondo quadrato, tese 700, splendida posizione via Aprica prospiciente via Garzaroli. Rivolgersi presso Roscher, via Macello N. 21, Gorizia. 4457

DA vendere utensili di cucina, tavolo, ecc. per trattoria. Via Geppa 16, secondo, destra. 10146

DA vendere 5 vetrine usate da negozio. Rivolgersi Malcanton 12, corte. 4403

DA vendere letto escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4419

DA vendere macchina Singer originale. Indirizzo al Piccolo. 4417

DA vendere carrozzella elegante, ruote di gomma, con due scanni. Tiziano 2 A, portinaio. 4324

VENDONSI bellissimo lavamano con sbattoio per l'acqua fior. 50, lavandino fior. 8. Indirizzo al Piccolo. 12650

VENDESI tornio, causa trasloco. Via Madonna del mare 18, primo. 9997

VENDONSI vetrine interne per negozio. Rivolgersi Giov. Vidali, S. Antonio. 9923

VENDONSI nuove, eleganti toilettes e cappelli da signora, causa lutto. Via Donizetti 3, secondo piano, sinistra. 4251

VENDESI bellissimo, grande sparherd con maiolica, adatto per restaurant. Indirizzo Piccolo. 4233

VENDESI latteria con dolci, bottiglieria e altri generi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4134

VENDESI arredamento completo nuovissimo volontario Landwehr o cacciatori. Indirizzo Piccolo. 3866

VENDONSI cassoni, filtri, pompa e altri utensili deposito olio. Indirizzo al Piccolo. 4414

VENDESI botteghino avviatissimo, centrica posizione, guadagno sicuro, generi diversi, causa divisione famiglia. — Foscolo 33, portiere. 10088

VENDESI sparherd. Salita al Promontorio N. 23, pianoterra. 10050

VENDESI bellissimo letto completo, visitabile dalle 9 alle 12. Barriera 5, III, porta 24. 4295

VENDONSI libri usati, buonissimo stato, diverse lingue. Indirizzo al Piccolo. 4356

VENDESI cornetta, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 4311

VENDONSI buon prezzo, 50 metri corsia, canape, specchio grande cristallo, pianoforte, coda corta. Indirizzo Piccolo. 4347

VENDONSI pianino, trumeau, specchio, armadietto, tavolo cucina, colapiatti, moscarola, canapè, poltroncine. Indirizzo Piccolo. 4331

VENDONSI due splendidissimi materassi nuovi (lana) con capezzali e cuscini, elegantissimo scrittoietto, tavolino pieghevole (ferro), quadri, appendi vestiti, letto pieghevole (ferro), piccolo specchio per armadio, piccolo lavamano (ferro), colonna (legno), due tendine (tela) per finestre, poltrona da scrittoio, arredamento completo mobilio cucina guarnito zinco, porta galanterie 4 parti. Indirizzo Piccolo. 4304

VENDONSI fornimento piatti, fino, sei persone, adatto regalo, e un semicupo. Tintore 5, 14. 10089

VENDONSI letto completo, materasso nuovo crine animale, sgabello, lavamano ferro, étagère, elegante scrittoio, quadri, macchina Singer, lampada. Tiziano 9, mezzanino, Maziero. 10080

VENDESI prontamente cartoleria bene avviata, posizione centrale. Offerte «Posizione» Piccolo. 10130

VENDESI macchina cucire Singer. Bosco 14, V, sinistra. 4421

VENDESI quadro ad olio, battaglia Lissa. Via S. Anastasio 6, terzo. 10113

VENDONSI chiusure a vetri per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3835

VENDONSI vetrine nuove e usate, da cucina. Ferriera 25, falegname. 10140

VENDESI macchina cucire quasi nuova. Piazza Borsa 13, V piano. 10118

VENDESI bicicletta. Piazza S. Francesco 1, secondo, porta 4. 10129

VENDESI bicicletta quasi nuova, americana, fior. 45. Via Rena 9, porta 5, dalle 12 alle 1½. 12660

VENDESI un anello d'oro con brillante, nuovo, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 12669

VENDESI sottoprezzo stima, casa campagna 3000 tese, a Zaule. Rivolgersi Zannier, Caffè Chiozza. 10075

VENDESI lampada gas, saliscendi costò fior. 20 per fior. 9. Indirizzo Piccolo. 4402

VENDONSI divano-letto completo, tavolo per allungare, mobili da cucina, lavamano. Acquedotto 44, pianoterra. 4392

VENDONSI armadio quattro cassetti, diversi ordigni falegname, campionari, lumino notte. Indirizzo Piccolo. 4391

VENDESI cucina economica. Indirizzo al Piccolo. 4374

VENDESI bicicletta Cleveland, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 4380

VENDESI centro, continuo passaggio, avviatissima pasticceria, grande incasso, guadagno enorme. Petronio, Caffè Goldoni. 4363

VENDONSI macchina cucire, armadio uso scrivania, vasca grande da bagno. Farneto 46, terzo. 10151

VENDONSI diversi mobili quasi nuovi, prezzo mite. Via Cologna 17, porta 5. 10141

VENDONSI due solidissime suste, nuove, metà prezzo. Fonderia 12, IV. 4451

VENDONSI prontamente divano-letto, altri mobili. Via Ponterosso 9, primo, destra. 10166

VENDONSI sei poltrone, canapè buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 4452

MACCHINA scrivere Lloyd, nuovissima, vendesi buonissimo prezzo. Corso 20, III. 10150

BRILLANTI splendidi, orecchini vendonsi soli fiorini 220; broche (fermaglio) 120; anello 85. Indirizzo Piccolo. 4399

BICICLETTA bassa, elegantissima, rara occasione, prezzo basso. Barbiere, Giulia 29. 12662

BICICLETTA modello 1907, nuovissima, contropedale, vendesi causa militare. Acquedotto 23, II, destra. 10111

BICICLETTA nuovissima, modello 1907, vendesi. Via Cavazzeni N. 7, III. 12661

BOTTIGLIERIA pasticceria con permesso vendita caffè vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4367

VENDO attaccapanni con specchio, libreria, due vasi bellissimi. Indirizzo al Piccolo. 4372

VERA occasione. Causa motivi inprevisti vendo con forte ribasso bellissima stanza da letto, solidamente lavorata, in noce chiaro, opaca, con marmi e specchio. Indirizzo Piccolo. 4365

VENDO lampada d'appendere, lampada a mano, chitarra, libri. Indirizzo Piccolo. 4397

VENDO ottomana-letto, colapiatti, toilette con marmo, sofà, sei sedie. Visitare ore 9-11, 2 alle 4. Acquedotto N. 24, terzo piano, porta 26. 10070

VENDO credenza, trumeau specchio dorato, colapiatti, banco acqua, mastelle zingo. Giorgio Vasari 5, terzo. 10085

VIOLINO cor. 90, bicicletta Puch, cannocchiale campagna, zittera, rara occasione, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10114

VENDO diverse lampade petrolio. Acquedotto 67, secondo. 12670

FONDO Gretta vendesi, tese 90 flor. 14, contanti flor. 500, resto rateali. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 10138

OCCASIONE, vendesi grande chiusura legno con porta solida. Indirizzo Piccolo. 4375

SPECCHIO grande dorato, ed altri mobili usati, vendonsi. Piazza Carlo Goldoni 6, primo, porta 11. 12666

STABILE nuovo, forte rendita, vendesi o permutasi con casa vecchia da demolire. Offerte «Nereo» Piccolo. 4364

CAUSA sloggio vendonsi pianoforte, divano, poltrone, scrivania, lampada. Stadion 29, terzo. 10116

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi deposito Mobili Piazza Lipsia 7. 4409

LETTO antico lucido, pagliericcio, materasso crine vendesi fiorini 8. Due sgabelli fiorini 6. Tiziano 9, porta 7 10074

CAUSA partenza vendonsi mobili, prezzi convenienti. Acquedotto 23, porta 9. 4312

CHAISELONGUE, scrittoio ecc. vendonsi causa partenza. Via Commerciale 42, I, sinistra. 10062

CANE grande, lusso, bravo guardia, vendesi fior. 3. Indirizzo Piccolo. 4354

PIANINO nuovissimo vendesi, prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 10056

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, vendesi prontamente fior. 140. Indirizzo Piccolo. 4339

PIANOFORTE Hoffbauer, concerto, voce straordinaria, massimo perfetto stato, vendesi. Acquedotto 31, III. 4358

FONDO città, vendesi, fior. 2000, metri 120, pagamento da convenirsi. Rivolgersi S. Servolo 11, primo. 4331

LAVAMANO con marmo, tavolino lucido, vendonsi. Barriera 32, I. 10051

LUMI, porte, legname da vendere. Rivolgersi Acquedotto 40, terzo piano. 4361

TRICICLETTA infantile, nuova, vendesi fiorini dieci. Piazzetta San Giacomo 2, secondo. 4325

BICICLETTE «Rambler Styria», vendo metà prezzo, ottimo stato. Barriera 33, primo. 4349

CUCINA popolare, centralissima, vendesi causa malattia, benissimo avviata, prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 4408

PERSONA che comperò mobili Stadion 29 lasciando caparra viene pregata ripassare. 10117

CASA da vendere. Via della Tesa N. 43 A. 4345

LAVAMANO grande con marmo vendesi. Via Istria N. 12, porta 14. 10099

OCCASIONE: due letti moderni massicci con suste nuove ben lavorate vendonsi fiorini 34. Detti con due materassi lana finissimi, tutto compreso fiorini 60. Armadio quattro cassetti appena comperato fiorini 14. Sgabello marmo 4. Tiziano 9, porta 7. 10073

NEGOZIO commestibili con grande retrobottega, centrica posizione, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 4370

FIAT. automobile, forza 24 cavalli, vendesi. Informazioni piazza Borsa 7. 10156

BICICLETTA scorrevolissima, accessori, mantelli, tubi d'aria nuovissimi, vendesi prezzo ribassato. Indirizzo Piccolo. 4450

LAMPADE a luce elettrica, vendonsi prontamente a prezzi mitissimi. Rivolgersi via Valdirivo 30, secondo, destra. 4434

ORCHESTRIONE, splendida musica ballo, opere, vendesi, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 4456

OCCASIONE rara, vendo quattro bollettini preziosi Monte pietà. Costo 635, stima 400. Sovvenzione 340, per cor. 100. Indirizzo Piccolo. 4424

MANDOLINO buonissima voce, 12 corde, fior. 7. Conti 4, destra. 10167

OCCASIONE. Stanza letto completa, stile moderno, vende falegname via Giuseppe Parini 2, interno. 10184

SMARRITA cintura seta bianca righe nere, tondi rossi e cenere. Si prega portarla via Armeni 18 verso mancia. 9973

FU smarrita chiave cassettina postale N. 148. Pregasi portarla via Giov. Boccaccio 3, I. 4344

SMARRITO domenica sera nel tram Portici-Barcola, borsetta nera contenente anello oro, danaro. Quella onesta persona che raccolse è pregata inviarla al Piccolo verso adeguato premio. 4323

PERCORRENDO tramvai linea Lazzaretto vecchio, piazza Goldoni, smarrito braccialetto maglia oro. Fiorini quattro mancia recapitandolo via Salita Promontorio 3, barbiere. 4352

SMARRITO sabato sera un cassetto d'una macchina da cucire. Buona mancia portandolo al Piccolo. 4343

DIVERSI

G. G. Sono addolorata prego non essermi crudele nel levarmi tutto. Tua A....a. 10053

ADA mia dilettissima. Mi sei partita e son rimasto solo e senza alcun conforto. Abbiti per primi, mia diletta, nel tuo nuovo soggiorno, i miei affettuosi saluti. Attendo impaziente tuoi scritti. Addio, mille ardentissimi. Tuo Arturo. 4321

ETOILE. Voudrais pouvoir écrire. Serai libre 20 Août. Procure arranger rencontre tellement desirée. Ecris moi Montecatini poste restante. Tendres embrasses. 4447

RAGAZZA brava massaia, cerca onesto e bravo operaio, oppure vedovo, scopo matrimonio. Scritti firmati Posta Stadion «Marocco». 10048

PAOLA trasportiamo a mercoledì, tantissimi. 12671

GIARDINO 50. Favorisca prelevare fermo Posta centrale. 10052

GRAZIE! Però... non farne più di consimili, non è vero? Che laconica, quanto bene mi avrebbe fatto qualche parola di più. Mi rincresce infinitamente di non essere mai stato compreso, le mie idee male interpretate, e di non aver ispirato più fiducia. Era soltanto un piccolissimo cenno per addimostrare che vi sono costantemente vicino col pensiero. Vi dispiace forse? Da parte mia sono incantato che qualche cosa di nuovo infinitamente bello, mai provato e spero eternamente durevole, dolcemente occupa l'esistenza mia, anche se non contraccambiato. Come sempre restituirò; e frattanto i più sinceri saluti. 4337

CAPITANO mercantile trentacinquenne, desidera fare conoscenza con signorina simpatica, con dote, distinta famiglia, scopo matrimonio. «Capitano» fermo Posta centrale. 4368

CLELIA gentile, mi trovo come prigioniero in questi luoghi a un tempo di delizia, di ebrezza divina, di sogni lunghi e felici. La tua imagine leggiadra mi è sempre davanti, sento ancora la tua voce soave, come quando sui muricciuoli nell'oscurità della strada, proferivi un nome e il sospiro degli alberi che ascoltavano il nostro. Giungesse presto il giorno tanto sospirato che potrò esserti vicino come nel passato, in cui le dolcezze, i ricordi vaghi e la speranza dell'avvenire ci allontanavano da quaggiù. Cento affettuosi, tuo Manlio. 4441

CICLAMO. Ricevute due!! Immensamente mi conforta il tuo miglioramento; voglia Iddio concederti tutto il bene che meriti, mai possa l'animo tuo, come il mio, provare tante angosciose sofferenze!!! I sacrifici....., credimi, poco gioveranno se consideri con quanta ansia attendo le dolci tue parole. Farò tutto come vuoi!! Ricordi e speranze mi sorreggono in questa lunga torturante attesa, l'amor tuo mi dà vita. Con affetto ancor più profondo, ricambio e centuplico tutto il bene tuo. Milioni deliranti. 10153

FERRUCCIO. Desidero parlarti; t'attenderò nei pressi del magazzino ove sono addetta. T'amo. Giorgina. 4310

26 Luglio. Attendo ansioso che tu mi scriva quando! e vorrei leggerti in cuore per sapere se lo desideri come me. Pensami sempre, cara, come io ti penso. 4362

BRASILE. Giungati mio affettuosamente addolorato pensiero. Confortami speranza tutto favorevolmente appianato. Tuo. 10102

PUPETTA. Tua lunga lettera procurommi grande piacere. Sono sempre occupatissimo. Scriverò come desideri, avvisandoti giornale. Pensami! Scrivimi sempre! Tanti dal cuore! Pupo tuo! 4446

DIO..... quanto soffro. E' una ferita orribile. Ingiustamente fui da te punito. Quando comprenderai, oh allora.... 10152

KIS. Sono stato e mi convinsi, luogo e contegno approvi, io deploro e mi ripugna. Credevo che fosti differente dalle altre ma veggo che siete tutte uguali. Inutile i miei consigli e comandar non oso, perchè sotto questa veste diverrei ridicolo. Divertiti pure con e senza sfoggio di toilettes! Sei convinta di far bene così, di cambiar non trovi opportuno, perciò ognuno per la sua via e fia suggel. 10137

NEGRA. Ritira Posta Barriera, passeggia la sera. Saluti. 12672

MARCELLA B. può ritirare lettera, posta Barriera, attendo risposta. L. E. 10087

GIOVANE, ottima posizione, privo conoscenze, desidera conoscere signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte dettagliate «Alliance» Posta Stadion. 10165

MADONNINA. Ritirate oggi ora indicatami. Mille affettuosi. R. 10155

GIOVANE israelita negoziante possidente sposerebbe signorina con dote. «Commerciante» posta Stadion. 10093

PER l'impianto d'un laterizio su vasto fondo adatto, giacente nell'immediata vicinanza ferroviaria, cercasi socio. Informazioni Luigi Jess, Solitario 16, Trieste. 10083

CAPITALISTA cor. 20.000 cerca avviatissima azienda, possibilmente ramo manifatture, quale socio attivo. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 4363

MUTUI ad impiegati e ufficiali esercito, accorda I. Società Impiegati Monarchia A.-U. Squero nuovo 7, II, 5-7 pom. 1904

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

LISTA Turchi completa contiene Supplemento «Fortuna» 10 agosto. Soldi 4 vende Banca Bolaffio. 57045

VENDONSI, centro, seguenti esercizi: osterie diverse, prezzi convenienti; negozio commestibili, grandioso retro, buonissimo incasso, affitto minimo, fior. 2000; altro detto, lavoro sicuro, prezzo vantaggioso; botteghino frutta, erbaggi, vendita bibite spiritose distillate, salsiccie, cor. 350; latteria tutto lusso, guadagno cor. 10 giornaliere, stupenda posizione; cucina popolare, incasso cor. 1800 mensili; detta, prezzo irrisorio; negozio olio, aceto, saponi, buonissimo incasso, sicuro guadagno, prezzo fior. 400; deposito vini, licenza vendita pasta, olio, riso, fior. 300; cartoleria con vendita latte, affitto minimo, fior. 350 en bloch; negozio derrate, commestibili, vino, birra, incasso cor. 50 giornaliere, fior. 500. Petronio, Caffè Goldoni. 4363

VITELLO Tolmino 64, 80, 90. Castrato 56, 64, 72. Trippe manzo. Tintore 2. 10101

DONNA sola cerca compagna, abitare assieme. Indirizzo al Piccolo. 4336

LEVATRICE diplomata assume in casa propria donne gestanti, massima cura e nettezza. Farneto 38.

OFFRESI nuova Società per trasporto mobili, con proprio personale, a prezzi bassissimo. Indirizzo Piccolo.

PREZZI ridotti gonne, bluse, vesti, mantelli viaggio, paltoncini, tappeti, cortine. Jess, Barriera 15.

PITTORE assume qualsiasi lavoro anche di tappezzeria, prezzi miti. Valdirivo

CERCASI per una signorina di buona famiglia, ammalata d'epilessia, però di dolce carattere, signora, eventualmente famiglia di buoni costumi, che la prendesse a pensione e la trattasse affettuosamente. Preferibile quartiere in campagna (mobili a disposizione). Domande sotto le cifre «I. C. 100» all'amm. del Piccolo.

ASSUMO trasporti mobili a prezzi miti con garanzia. Acquedotto 85, II.

TORBA sostituisce la paglia. Torba in polvere per isolamenti e conservazione. Vendita magazzino via Poste 14.

BRAVISSIMO muratore si raccomanda ai proprietari di case, per qualunque lavoro o riparazione. Specialista sparherd e camini difettosi. Pittura stanze al pari di qualunque pittore. Istituto N. 10, Marino.

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3.

PIANINI, pianoforti, prezzi eccezionali, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania», Cavana 7.

BASTONI manico argento, grande assortimento, prezzi miti. Da Guglielmo Bru[illegible] gioielliere, Corso 5.

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia S[illegible]tina.

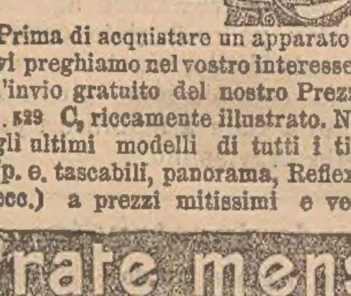
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì [illegible] agosto 1907, alle ore 9 ant.

Manichi di frusta, scrittoio, diversi pezzi di ferramenta, cavezze, gomitoli di spago, diverse pelli da frusta, crine animale, tavolino, diverso unto da carri, lucido per scarpe, canape per calzolai, della corda in mazzi, armadietto, ecc.

B&F



Prima di acquistare un apparato fotografico, vi preghiamo nel vostro interesse di chiedere l'invio gratuito del nostro Prezzo Corrente N. 529 C, riccamente illustrato. Noi spediamo gli ultimi modelli di tutti i tipi moderni (p. e. tascabili, panorama, Reflex a specchio ecc.) a prezzi mitissimi e verso piccole

rate mensili

Alle stesse favorevoli condizioni offriamo per lo Sport, teatro, caccia, viaggio, marina, per uso militare, i cannocchiali a prisma Hensoldt, binocoli e monocoli, come pure lenti parigine della massima portata, tutti articoli raccomandati ufficialmente. Prezzo Corrente N. 523 C gratis e franco.

Bial & Freund Vienna XIII.

DESIDERO INDIRIZZI
di fornitori di aranci e limoni
ritiro carichi completi.
C. Sparing, Erfurt.

CREMA MARSALA DEPAUL
Molto sostanzioso - poco alcoolico
Massimi premi ovunque
Guardarsi dalle contraffazioni.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

LE INSUPERABILI
Polveri di Vichy
artificiali
chimicamente pure
vengono preparate esclusivamente nella
FARMACIA SERRAVALLO
Guardarsi dalle imitazioni.